

RASSEGNA STAMPA

sabato 21 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 352
Sabato 21 dicembre 2024

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Federlazio:
l'edilizia
regge bene
Pagina 3

Frosinone
Il gruppo
consiliare Dem
alza la voce
Pagina 5

Frosinone
Per Mastrangeli
nessun problema
in Consiglio
Pagina 7



Frosinone
Il vescovo
alla messa
della polizia
Pagina 13

Minacciato, legato e rapinato

Giuliano di Roma Camionista trovato nella cabina dell'autocisterna con fascette ai polsi in una piazzola sulla Ss 156. Preso il gasolio che trasportava. L'allarme lanciato da alcuni impiegati della ditta che non erano riusciti a contattare l'uomo

— Era partito nella notte tra giovedì e venerdì da Avezzano, diretto a Roma. Trasportava gasolio per autotrazione. Nella capitale, però, non è mai arrivato. Minacciato, legato e rapinato un autotrenista di 50 anni della provincia dell'Aquila. È stato trovato ieri mattina, intorno alle 11, nella cabina dell'autocisterna, in una piazzola di sosta sulla statale 156, in territorio di Giuliano di Roma. Ha raccontato di essere stato rapinato. Ha vissuto attimi di terrore. I malviventi hanno trafugato il gasolio.

A lanciare l'allarme al numero di emergenza 112 sono stati alcuni dipendenti della ditta per cui l'autista lavora perché non riuscivano a contattarlo. Sono subito state avviate le ricerche da parte dei carabinieri e della polizia. Il cinquantenne è stato trovato nella tarda mattina di ieri a Giuliano di Roma. Sul posto sono intervenuti i militari della stazione di Giuliano con l'ausilio dei colleghi della sezione operativa e del nucleo investigativo. Accertamenti in corso per risalire alla banda.

Pagina 26

Serie B Alle 15 i canarini in campo per una sfida dal valore assoluto



Il Frosinone a Mantova L'impresa è alla portata

ALLE PAGINE 30 e 31

Ebrima Darboe torna dopo la giornata di squalifica e potrebbe essere l'unica novità di formazione rispetto all'ultima gara con il Sassuolo

All'interno

Cassino
Morte sul lavoro
Quattro condanne

Pagina 17

Sora
Furti in città
L'emergenza in assise

Pagina 21

Alatri
Omicidio Bricca
A febbraio la discussione

Pagina 25

Arnara
Malmenò
Adriano Roma
Inflitti 28 mesi

Pagina 27

Sgurgola Ieri la sentenza nei confronti di un sessantenne accusato di violenza sessuale su una giovane

Abusi su disabile, pena di quattro anni

L'uomo avrebbe approfittato della condizione psico-fisica della vittima. I fatti prima del Natale 2021

Pagina 24

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



L'edilizia archivia il superbbonus

Federlazio Il settore è alla ricerca di nuove strade di sviluppo. Centrali gli investimenti in digitalizzazione ed efficienza energetica. In provincia di Frosinone è aumentato del 3,6% il numero di imprese attive. In leggero calo, invece, il numero degli occupati

IL PUNTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Dopo l'effetto propulsivo del Superbonus, il settore edile va a "caccia" di nuove strade per sostenere i volumi di affari e i livelli occupazionali.

L'«Osservatorio sullo Stato di Salute dell'Edilizia nel Lazio», promosso da Federlazio, ha presentato un report che fotografa l'andamento del settore, evidenziando luci e ombre in un panorama complesso. Nonostante una crescita generale, la dinamica del settore risulta più contenuta rispetto ai risultati straordinari registrati nel biennio 2021-2022, quando l'edilizia aveva riportato performance superiori persino ai livelli pre-pandemia.

Il rapporto, che unisce dati statistici ufficiali (Istat, Anci, Agenzia delle Entrate) a una ricerca sul campo realizzata attraverso un questionario somministrato a 200 imprese, segnala come le grandi aziende, attive sia nel settore pubblico sia privato, abbiano saputo sfruttare le opportunità offerte dai progetti del Pnrr e dalla preparazione per il Giubileo 2025. Le piccole imprese, invece, hanno sofferto una contrazione significativa, soprattutto nel mercato delle ristrutturazioni edilizie, che ha visto una flessione del 8%.

Il Lazio e Frosinone

Nel 2023, il numero di imprese attive nel Paese è sostanzialmente rimasto stabile, sia in Italia (+0,2%) che nel Lazio (+0,1%).

Lo sviluppo del giro d'affari è stato determinato quasi esclusivamente dall'incremento degli investimenti pubblici (+17,3% in Italia), trainati dai progetti del Pnrr. Nel Lazio, su 16,5 miliardi di euro previsti dal Pnrr, oltre 5 miliardi sono destinati a investimenti infrastrutturali. A Frosinone, su un totale di 958 milioni di euro, l'8%, oltre 76 milioni riguardano investimenti infrastrutturali.

Nel decennio 2012-2023, nella provincia di Frosinone, il numero di imprese attive nel settore edile è aumentato del +3,6%, raggiungendo nel 2023 un totale di 6.546 unità. Tuttavia, c'è stata una frenata nel 2023 rispetto all'anno precedente, con una diminuzione del -1,03% (-68 unità), sebbene il dato sia superiore a quello del 2012 e abbia recupera-

L'edilizia rimane uno dei settori trainanti dell'economia in provincia di Frosinone



to la costante riduzione della base imprenditoriale che si è verificata fino al 2018.

Il numero degli occupati nel 2023 è di 16.400, ormai ai livelli precedenti la pandemia, consolidando di fatto il forte recupero nel 2022, nonostante il calo registrato nel 2023 (-7,35% rispetto all'anno precedente). La variazione 2012-2023 è di -1.200 occupati, corrispondente ad una riduzione del -6,8%.

Per quanto riguarda il valore degli investimenti in opere pubbliche avviate nel Lazio, le stime indicano un forte aumento del 42% rispetto al 2022, con un picco di 1,3 miliardi di euro nel 2023.

Tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2024, nel Lazio sono stati incentivati oltre 38.500 interventi per un totale di 9,3 miliardi di euro tramite il Superbonus 110%.

Il mercato immobiliare segna una forte crescita nel Lazio tra il 2012 e il 2022, ma una contrazione tra il 2022 e il 2023, chiudendo con circa 68.000 atti nel 2023. Nella provincia di Frosinone, il mercato è cresciuto tra il 2020 e il 2021, poi stabile negli anni successivi. Nel 2023, con un totale di 3.347 compravendite, si registra una flessione del 1,8% rispetto al-

le 3.408 dell'anno precedente. La serie storica 2023-2012 mostra comunque una crescita del 42%.

La visione di Federlazio

Domenico Beccidelli, presidente di Federlazio Frosinone, ha commentato il rapporto sottolineando l'importanza di monitorare e supportare un settore cruciale per l'economia locale.

«Il settore edile della provincia di Frosinone ha dimostrato un grande potenziale di adattamento alle incertezze nel decennio 2012-2023. Se da un lato le imprese sono aumentate e l'occupazione ha recuperato in parte i livelli pre-pandemia, dall'altro la lieve flessione dello scorso anno rappresenta un momento di assestamento».

Beccidelli ha poi ribadito l'importanza di investire in innovazione e sostenibilità per sostenere la crescita del settore. «Il settore ha bisogno di nuove professionalità per affrontare le sfide della sostenibilità e sostenere l'innovazione» ha ribadito.

La digitalizzazione e l'efficienza energetica sono emerse come temi centrali per il futuro del settore. Oltre la metà delle pmi (52%) ha già effettuato investi-

menti per introdurre tecnologie digitali, e un ulteriore 7% ha in programma di farlo a breve. Le imprese del settore si stanno infatti preparando alla transizione verso l'efficienza energetica, con oltre il 60% già attivo in questo ambito.

Anche in relazione alla direttiva europea "Case Green", che punta a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, le pmi edili si sono dichiarate favorevoli, ma sottolineano che il raggiungimento degli obiettivi fissati richiede un supporto economico più forte. L'85,2% delle imprese intervistate ha infatti ritenuto che tali obiettivi siano realizzabili solo con adeguati incentivi e misure di sostegno economico ai proprietari di immobili.

Le previsioni

Le aspettative per i prossimi mesi sono contrastanti. Un terzo delle imprese prevede una crescita, mentre il 23% si aspetta una contrazione. La differenza tra le grandi e le piccole imprese è evidente, con le prime che registrano un saldo positivo del 50%, mentre le PMI segnano un saldo negativo del 6,7%. ●

È necessario accelerare i processi burocratici legati ai fondi del Pnrr
Beccidelli

Pd, quelli che non ci stanno

La polemica Dura presa di posizione di Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi e Fabrizio Cristofari
 Il gruppo consiliare contesta in maniera molto critica anche le dinamiche relative al congresso provinciale

L'INTERVENTO

■ Congresso del Partito Democratico: niente di nuovo sotto li sole come direbbe Apuleio nelle Metamorfosi. Inizia così la lunga nota a firma dei tre consiglieri del Pd Angelo Pizzutelli (capogruppo), Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi. Una dura presa di posizione contro il partito del quale fanno parte: «Niente di nuovo perché il dibattito invece di aprirsi a tutto il partito, all'elettorato potenziale e a tutti i cittadini da settimane si avvita sugli incontri rigorosamente riservati alle singole componenti - aggiungono - Eppure non è passato molto tempo dall'elezione di una segretaria del Pd con le primarie aperte che nes-

suno aveva visto arrivare, che aveva sfidato le componenti ed era stata eletta senza fare riferimento a nessuna di esse e che aveva esordito dopo l'elezione dicendo: "Cambio il Pd o me ne vado, sono stata eletta per invertire la rotta o me ne vado" e tuttavia era apparsa l'unica in grado di provocare uno shock positivo nel partito e un'inversione di tendenza. Molti di noi per questo l'hanno votata».

«Si ha la sensazione che anche sul piano programmatico ci sia fino ad oggi un'elaborazione dei temi piuttosto superficiale - evidenziano i tre esponenti dem - Spiace perfino dover sottolineare che l'ambizioso programma della neo segretaria sia stato ridotto al rango di corrente. L'approfondimento dei temi e al necessità di dise-

gnare le priorità debbono costituire l'impegno maggiore del partito anche alla luce della ormai conclamata crisi della nostra provincia inesorabilmente fotografata dal Sole 24 ore nel suo Report annuale. Proprio per questa crisi profonda il punto di partenza e non di arrivo delle tematiche congressuali deve essere l'unità».

L'analisi dei dati pubblicati «non nasconde che esiste anche una nostra responsabilità politica

**Gli esponenti Dem:
 «Al Comune di Frosinone è scomparsa la politica»**

sullo stato di decadenza della città di Frosinone e della provincia - proseguono - Sotto questo punto di vista, per dirla con Bersani, ci sono due elefanti nel corridoio della casa del Pd. La sanità e la città di Frosinone. La prima, che è un tema nazionale e regionale, trova nella nostra provincia due recenti primati in negativo evidenziati dal Report di questi giorni: il numero di medici specializzati (104 posto) e ancor più il primato di morti evitabili (101) che sono la sintesi inesorabile di una decadenza complessiva iniziata da molto tempo e che non trova miglioramento nella gestione attuale. Fanno parte di una narrazione ormai stantia di trenta anni le promesse del DEA di secondo livello che non verrà mai realizzato, ma

soprattutto non serve all'ospedale di Frosinone. Quello che poteva servire invece era un corso di laurea in medicina e chirurgia, invece, come è noto un corso di laurea in medicina è andato di recente a Rieti, la cui provincia vanta un terzo degli abitanti della provincia di Frosinone. Si aggiunge così a Latina già sede da anni di un identico corso di laurea, a Viterbo sede dell'Università della Tuscia e a Roma. Il secondo tema riguarda Frosinone nella sua dimensione politica di capoluogo di provincia. Per troppo tempo questo tema non ha fatto parte delle priorità del gruppo dirigente del Pd provinciale e regionale, dimenticando che l'elaborazione di un progetto di città che a Frosinone manca, ha bisogno sicuramente di un maggiore impegno dei rappresentanti del Pd al comune e nel partito. Ma per migliorare il disordine di anni è necessaria la presenza forte e il supporto di tutta la nostra comunità politica provinciale e regionale e nazionale».

Al Comune di Frosinone «è scomparsa la politica - concludono - Anche se il gruppo consiliare su alcuni temi di interesse generale ha privilegiato l'interesse della città non collocandoli in una logica strettamente di parte, tuttavia gli obiettivi elettorali promessi da questa amministrazione per la città sono inadeguati. Esiste una maggioranza fortemente convinta che si sta procedendo nella strada giusta del risanamento e che gode del recente consenso di frammenti di opposizione: le voci critiche all'amministrazione sono espresse dal Pd. Il Pd non può non porsi il problema che a Frosinone ha rimediato tre sconfitte consecutive, che la rappresentanza politica della città è poco più che insignificante ormai da molti anni e questo ha trasformato le sconfitte elettorali di un capoluogo di provincia in un tema anche di carattere nazionale. Il gruppo dirigente che sarà espresso da questo congresso deve essere il frutto credibile di una unità del partito proiettato ad affrontare i temi emergenti della provincia».

Il capogruppo del Pd **Angelo Pizzutelli** e i consiglieri **Norberto Venturi** e **Fabrizio Cristofari**



Mozione Schlein: «In tanti con Fantini»

Diversi amministratori a sostegno della riconferma dell'attuale segretario

IL PUNTO

«La posizione assunta dalla corrente della segretaria nazionale, Elly Schlein, in merito al prossimo congresso provinciale del Partito Democratico di Frosinone, non rappresenta il punto di vista di numerosi dirigenti di partito, amministratori, iscritti e militanti che hanno sostenuto con convinzione, e con risultati tangibili, la mozione Schlein alle prima-

rie». Così in una nota Andrea De Ciantis (vicesindaco di Castelliri), Stefano Vitale (assessore di Isola del Liri), Giorgia Benacquista (Segretaria Gd Sora, vicesegretaria Pd Sora, membro segreteria provinciale Gd), Dora Cardile (candidata lista Schlein e membro segreteria provinciale Pd), Mario De Cunto (membro segreteria provinciale Gd), Nico Frioni (membro segreteria Gd), Martina Innocenzi (ex responsabile organizzazione Pd), Lucia Palone (già assessora Piglio e membro direzione provinciale Pd), Alessandro Torre (segretario Pd Alatri).

«Questi - aggiungono gli



Il segretario del Pd Luca Fantini

esponenti Dem - rappresentano un gruppo ampio e significativo che, sul territorio, continua a sostenere la linea di rinnovamento promossa dalla segretaria nazionale. È lo stesso gruppo che, a Frosinone, esprime pieno sostegno alla candidatura di Luca Fantini. Del resto sono già diverse le occasioni in cui la corrente che fa riferimento alla segretaria Elly Schlein a Frosinone ha scelto di escludere una parte rilevante del gruppo territoriale, nonostante l'impegno profuso durante le primarie, come confermato dai dati, e anche successivamente. Si è deciso scientemente di estromettere

alcune persone dalle riunioni e dalle successive decisioni della componente. Appare dunque paradossale affermare che tutti i sostenitori di Elly Schlein siano uniti a sostegno di Achille Migliorelli, quando invece una parte importante, pur non appartenendo formalmente alla corrente strutturata, ha scelto di mobilitarsi a favore di Luca Fantini».

«Una scelta che - concludono gli esponenti del Partito Democratico - nasce dalla condisione della sua linea politica, del lavoro svolto durante il mandato condiviso fino all'ultimo giorno utile da tutte le sensibilità del Partito Democratico della federazione di Frosinone e, soprattutto, dell'idea di partito che rappresenta e intende costruire». ●



In basso al centro il presidente del Consiglio comunale del capoluogo **Massimiliano Tagliaferri**, che, nei giorni scorsi, aveva espresso delle posizioni critiche nei confronti dell'operato di alcuni assessori, arrivando quasi ad auspicare un rimpasto. A sinistra **Ferrara e Retrosi**, a destra **Iacovissi e Andrea Turriziani**



Tutto liscio per Mastrangeli

La seduta Chi pronosticava difficoltà nei numeri o possibili ribaltoni è stato smentito. Pratiche approvate senza difficoltà. Compatti i consiglieri che oggi sostengono la maggioranza. Il presidente Tagliaferri si è astenuto in quasi tutte le votazioni

IL DIBATTITO

CRISTINA MANTOVANI

Calma piatta. Nessun colpo di scena. Tutto è filato liscio durante la seduta del consiglio comunale di ieri sera. Essendo stata convocata soltanto in prima seduta, c'era un enorme punto interrogativo. Ossia la tenuta del numero legale fissato a diciassette. Ma alla fine ha retto e non è servito neanche il supporto dell'opposizione: diciassette presenti che fanno riferimento alla maggioranza di centrodestra e quattro all'opposizione. C'erano Armando Papetti e Alessandra Mandarelli della Lista Marzi, Norberto Venturi del Partito Democratico e Vincenzo Iacovissi del Partito Socialista. Anche se prima dell'inizio non sono passati inosservati i due esponenti di Forza Italia Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo e Angelo Pizzutelli del Pd. Che non hanno partecipato alla seduta. Come se volessero assicurarsi che in ogni caso il numero legale avrebbe retto. Anche senza il loro supporto.

Tutti e tredici i punti all'ordine del giorno sono stati approvati con 16 voti favorevoli. Ma con una nota stonata, ossia con l'astensione, già annunciata, da parte del presidente del consiglio Massimiliano Tagliaferri che nei giorni scorsi aveva assunto posizioni critiche nei confronti dell'azione amministrativa. Per questa volta Tagliaferri ha scelto l'astensione. Ve-

Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** ha avuto una grande dimostrazione di fiducia dalla sua maggioranza ma le fibrillazioni sono sempre dietro l'angolo

FOTO MASSIMO SCACCIA



Le opposizioni consiliari si sono mosse in ordine sparso

dremo cosa succederà nelle prossime sedute. Di certo è che ormai la maggioranza è cambiata. E se non ci fosse stato l'ingresso del Polo Civico, che in consiglio è rappresentato da Claudio Caparelli, e di Andrea Turriziani, che ha aderito alla Democrazia Cristiana entrando di fatto nella coalizione di centrodestra, ieri la seduta molto probabilmente sarebbe saltata. Quindi la strategia messa a segno dal

sindaco Riccardo Mastrangeli è risultata vincente. Una mossa decisa dopo l'appoggio esterno dei consiglieri eletti nella sua civica Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Francesco Pallone (quest'ultimo ha aderito a FutuRa), di Giovanni Bortone eletto con la Lega ed espulso recentemente e del gruppo di Forza Italia di Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia e anche di Teresa Petricca

Una prova che restituisce serenità e che mette punti fermi negli equilibri

e Giovambattista Martino eletti nella civica dell'ex sindaco Nicola Ottaviani e oggi appartenenti al gruppo di FutuRa. Anche loro ormai indipendenti dal resto della maggioranza.

Tra i punti all'ordine del giorno c'erano alcune variazioni di bilancio, una anche riguardante la stagione teatrale e diversi debiti fuori bilancio. Ma soprattutto c'era la delibera sul progetto dell'Area Vesta. Quest'ultima portata avanti dalla commissione speciale presieduta da Vincenzo Iacovissi (Psi) ha ottenuto il parere favorevole dell'aula di Palazzo Munari. Una delibera propedeutica alla partenza dell'ufficio europeo. Visto che anche gli altri nove Comuni, che hanno mostrato interesse, hanno approvato le delibere. Quindi l'Area Vasta parte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aula si è rivista anche Cinzia Fabrizi, che spesso è stata assente, a dare un segnale di unione

Rifiuti, assegnazione d'urgenza

La novità Da giovedì scorso la "Super Eco" ha preso il posto della De Vizia". Il Comune ha proceduto alla consegna anticipata. L'ente: «Hanno comunicato di non accettare la prosecuzione». L'ex gestore: «Non ci siamo mai rifiutati di proseguire»

LA QUESTIONE

PIETRO PAGLIARELLA

■ Nonostante ci siano ancora due ricorsi pendenti davanti al Tar di Latina (uno della Sangalli fissato al 2 febbraio 2025 che si dovrà discutere nel merito, e uno della De Vizia che è in attesa di fissazione d'udienza) sulla determina di aggiudicazione dell'appalto dei rifiuti per la quale è stato chiesto l'annullamento, il Comune di Frosinone ha affidato, a partire dal 19 dicembre, la raccolta dei rifiuti alla "Super Eco srl" di Cassino, aggiudicataria del nuovo appalto, che, da giovedì scorso, è operativa.

Le motivazioni dell'accelerata sono indicate nella narrativa della determina dirigenziale di consegna anticipata del servizio nella quale si legge che «il Tar del Lazio, sezione staccata di Latina, con l'ordinanza 270 del 13/12/2024 (sul ricorso cautelare proposto dalla Sangalli, ndr)» ha sciolto «la sospensiva e, oltre all'assenza prima facie del fumus boni juris, in merito al periculum ha disposto che "nel bilanciamento dei contrapposti interessi, nelle more della decisione di merito, appaiono prevalenti quelli pubblici all'avvio dell'affidamento del servizio con l'aggiudicataria Super Eco s.r.l., risultando, altresì, che il gestore uscente ha impugnato l'ultimo provvedimento di proroga con ricorso attualmente pendente innanzi a questo Tribunale, avendo comunicato all'amministrazione "di non accettare e voler contestare in ogni sede la richiesta di prosecuzione del servizio oltre la scadenza"». Una circostanza che ha denotato, secondo il Comune «in tale situazione l'immissione in servizio di urgenza (della Super Eco, ndr) stante la dichiarata impossibilità da parte del gestore uscente nella prosecuzione del servizio al fine di evitare situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica cui il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti potrebbe generare in caso di mancata ottemperanza da parte del gestore uscente».

Sul punto della prosecuzione

del servizio, tuttavia, la De Vizia, tramite una nota ufficiale, del 18 dicembre, ha voluto specificare la propria posizione: «La De Vizia Transfer Spa e la società Urbaser SA, leader nazionali ed internazionali del settore ambientale, gestori uscenti dei servizi di igiene urbana nel Comune di Frosinone ritengono doveroso formulare alcune precisazioni. Innanzitutto entrambe le società esprimono gratitudine verso la cittadinanza di Frosinone per la splendida collaborazione in questi 8 anni di servizio, che ha prodotto risultati straordinari riconosciuti a livello nazionale, raddoppiando le percentuali di raccolta differenziata ed assicurando un altissimo grado di decoro della città. Parimenti, intendono pubblicamente ringra-

ziare tutti i lavoratori per l'impegno e la dedizione dimostrati in questi anni.

Tanto premesso, le aziende, al fine di evitare qualsiasi strumentalizzazione, intendono precisare che non hanno mai rifiutato di continuare ad assicurare il servizio pubblico di gestione dei rifiuti fino al subentro del nuovo operatore, ma che stanno unicamente cercando di tutelare i propri diritti ed interessi a seguito di talune

Intanto ieri i cittadini di alcune strade hanno contestato la mancata raccolta della spazzatura

decisioni dell'Amministrazione relative ad aspetti contrattuali. In tale spirito di responsabilità, per evitare danni ulteriori e possibili disservizi, le aziende confermano che assicureranno i servizi fino al subentro del nuovo appaltatore, ferma restando la contestazione dei profili di illegittimità dell'operato dell'Amministrazione sollevate con i contenziosi pendenti».

Intanto, sulla nuova gestione del servizio, in corso da due giorni, iniziano ad arrivare le prime segnalazioni di disservizi: in alcune strade della parte alta, ad esempio, della città ieri non hanno ritirato i rifiuti, tanto che numerosi cittadini hanno dovuto riportarli in casa, nel caso specifico la carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C'è stato il cambio gestione nella raccolta dei rifiuti nel capoluogo

LA QUESTIONE

Acquisizione sanante: scelto un avvocato esterno

LA DECISIONE

■ Sarà l'avvocato Francesco Armenante a rappresentare il Comune di Frosinone, davanti al Tar di Latina, nel ricorso promosso dal fallimento Mancini contro la delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto la procedura di acquisizione sanante del terreno su cui è stata costruita la scuola media "Pietrobono".

Il professionista, che percepirà dall'ente 13.040,15 euro comprensivi delle varie voci di oneri accessori, è stato scelto dalla giunta Mastrangeli, non avvalendosi, quindi, dell'ufficio di avvocatura interna, «stante l'elevato carico di lavoro al momento gravante sugli avvocati interni anche in considerazione della complessità della questione sottesa al giudizio, onde appare necessario procedere al conferimento di incarico legale esterno» e «vista la comprovata competenza di detto professionista, la sua approfondita conoscenza del procedimento amministrativo in questione in ragione del pregresso incarico dal medesimo svolto e la soddisfazione dell'Ente per l'attività dallo stesso svolta».

L'udienza non è stata ancora fissata. La partita si giocherà non soltanto sulla adeguatezza e sulla legittimità della procedura opzionata dal Comune di Frosinone per risolvere il problema del terreno, ma anche sul quantum del ristoro previsto, circa 120.000 euro, non ritenuto evidentemente congruo a soddisfare le aspettative del fallimento. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via al contest fotografico per le scuole

Un concorso per valorizzare arte e natura

Ogni istituto
potrà partecipare
con un solo elaborato

REGIONE LAZIO

— Prende il via nel Lazio, per volontà dell'assessore all'Agricoltura, Giancarlo Righini, un'iniziativa che unisce arte, territorio e giovani. Attraverso l'agenzia regionale Arsial, é stato, infatti, pubblicato un avviso pubblico per lanciare un contest fotografico dedicato alle scuole secondarie di secondo grado della regione.



L'assessore **Giancarlo Righini**

Gli studenti sono chiamati a catturare con l'obiettivo fotografico, l'essenza del paesaggio rurale del Lazio, con libertà di interpretazione e originalità. Un'iniziativa nata per sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sull'importanza del patrimonio storico della regione.

Il concorso, con un montepremi complessivo di 20.000 euro, assegnerà 2.000 euro a ciascuno dei dieci scatti migliori. Ogni istituto potrà partecipare con un solo elaborato fotografico, da presentare entro l'11 aprile 2025. ●

Confcommercio conferma Acampora «Pronti alle sfide del territorio»

L'assemblea rinnova gli organi associativi e approva le modifiche statutarie
«Questa conferma ci dà contezza di quanto finora»

LA STORIA

— Nella giornata di mercoledì 18 dicembre, nella cornice del Foro Appio Mansio Hotel a Latina, si è tenuta l'assemblea straordinaria e ordinaria di Confcommercio Lazio Sud per l'adeguamento dello statuto, il rinnovo degli organi associativi e l'approvazione del bilancio preventivo 2025. Presente la totalità dei soci effettivi in rappresentanza del 91,60% degli aventi diritto al voto.

Confermato all'unanimità alla guida di Confcommercio Lazio Sud il presidente Giovanni Acampora, affiancato da Fabio Loreto quale vice presidente con delega provincia di Frosinone.

A margine dell'incontro, il presidente Acampora - confermato per acclamazione - ha commentato: «Felice e orgoglioso di rappresentare ancora l'associazione Confcommercio per il nostro territorio. L'obiettivo resta quello di lavorare in sinergia con tutti gli altri attori in campo per valorizzare e promuovere il sud del Lazio in ogni sfera, economica, commerciale, imprenditoriale, sociale e professionale. Questa nomina ci restituisce la contezza del lavoro svolto fino ad oggi, in termini di qualità e quantità non-

**“
Grazie
a quanti
credono
nel mio lavoro
e in quello
di questa
squadra**”

ché il solco che abbiamo tracciato e su cui continueremo ad operarci affinché ne possa beneficiare l'intero comprensorio con riscontri pratici nei vari settori che ci qualificano come eccellenza nell'intero panorama italiano. Questo è solo il primo passo su una rotta che visualizziamo con lungimiranza per la costruzione di vitali iniziative previste per i prossimi



Alcuni momenti dell'assemblea al Foro Appio

mesi. Nell'affermare ciò, voglio esprimere la mia gratitudine a quanti credono nel mio lavoro e in quello di questa squadra. Voglio altresì complimentarmi con tutti gli eletti per essersi guadagnati la stima e la fiducia degli imprenditori, dei commercianti e di tutti i rappresentati. Sono certo che questo collettivo saprà aumentare ancora l'impegno e gli sforzi per mettere in campo nuovi strumenti per supportare, sostenere ed elevare la nostra economia e il benessere di chi vive la nostra terra, per vincere le nuove sfide che ci attendono. Con l'auspicio di proseguire fattivamente questa realtà associativa, raccolgo questo grande onore ricordando a tutti i presenti che credo nella nostra organizzazione, nel lavoro di gruppo che non è mai venuto meno in questi anni, nel saper ascoltare e accogliere le istanze della collettività. Grazie e buon lavoro a tutti noi».

Il direttore generale Confcommercio Lazio Sud Salvatore Di Cecca ha aggiunto: «Nel complimentarmi con il presidente Giovanni Acampora per la sua rielezione e con tutti i neo eletti componenti gli Organi associativi, voglio rivolgere i migliori auguri di buon lavoro all'intero gruppo. Un gruppo che ha fatto della programma-

zione e della continuità le linee guida della propria operosità. Siamo pienamente soddisfatti di quanto realizzato grazie anche al braccio operativo Cat (Centro di assistenza tecnica alle imprese) Latina Confcommercio Scarl, che è presente su tutto il territorio della Provincia di Latina e di Frosinone e che continuerà ad implementare i propri servizi in tema di consulenza, ideazione, promozione, gestione e realizzazione di corsi di formazione, di progetti di marketing territoriale per la riqualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani, per la promozione, costituzione e gestione di reti di imprese e consorzi di imprese per lo sviluppo del terziario nei centri urbani, per l'assistenza e la consulenza alle Pmi relativamente alle procedure amministrative per l'accesso attività e allo svolgimento della stessa, per l'assistenza tecnica e consulenza alle Pmi in materia di innovazione tecnologica e organizzativa e per la progettazione e lo sviluppo di Start-up».

Infine, sono state approvate all'unanimità le modifiche statutarie adeguate ed integrate con il nuovo regime Iva per gli enti non commerciali. Approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2025. ●

Valentina Picca Bianchi alla guida della Fipe Lazio Sud

Il rinnovo degli organi alla presenza del direttore generale Roberto Calugi

IL PUNTO

■ Al termine dei lavori di Concommerce Lazio Sud, si è tenuta l'assemblea per il rinnovo degli organi della Fipe Lazio Sud, alla presenza del Direttore Generale Fipe Nazionale Roberto Calugi.

Eletta per acclamazione presidente della Federazione Italiana Pubblici Esercizi Lazio Sud, Valentina Picca Bianchi, già presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe e consigliere del di-

rettivo nazionale a guida dell'associazione.

«Questo è per me un momento molto importante e significativo, soprattutto in virtù del fatto di aver svolto un percorso 'inverso'. Sono partita dalla Fipe a livello nazionale e dopo 5 anni di esperienza di cui ringrazio il Direttore Calugi, ora sono qui ad assumere un ruolo importante nella mia terra, una terra straordinaria, che ho sempre rappresentato e sostenuto. Sono orgogliosa di poter lavorare in squadra di assoluto valore e con il Presidente Acampora, al quale mi lega una immensa stima personale oltre che professionale. Lavoreremo con un forte senso di responsabilità e con una



La presidente
**Valentina
Picca Bianchi**

progettualità a lungo termine», spiega Valentina Picca Bianchi.

«Pragmatismo e serietà sono i cardini che ci classificano. Certo che Valentina Picca Bianchi possa fare tantissimo per questa terra - commenta direttore generale Fipe Nazionale Roberto Calugi - lavorando sul rafforzamento degli attori in campo e sulla filiera che rappresentiamo, limitando al minimo ogni debolezza, mi unisco agli auguri di buon prosieguo di tutte le vostre attività. Attraverso l'impegno nella formazione e investendo per favorire l'ingresso di nuovi attori nel settore, si svilupperanno ancora altre energie a sostegno del territorio». ●

Inquinamento fuori controllo

Il dato Per quattro giorni consecutivi Pm10 oltre i limiti a Frosinone, Ceccano e Cassino. Attesi i provvedimenti di primo livello. Nel capoluogo situazione peggiore rispetto al 2023: già 64 gli sfioramenti. Numeri che non si vedevano da gennaio e febbraio

AMBIENTE

RAFFAELE CALCABRINA

■ A Frosinone Scalo, Ceccano e Cassino da quattro giorni si superano i limiti di concentrazione delle polveri sottili. Motivo per cui dovrebbero scattare le misure di primo livello con il blocco ai veicoli più inquinanti, come avvenuto nel capoluogo a cavallo tra fine novembre e inizio dicembre.

Le centraline dell'Arpa Lazio, le sole abilitate a misurare le concentrazioni giornaliere di Pm10 e Pm2,5 da cui conseguono poi i provvedimenti di stop alla circolazione in base al piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, a causa del mix tra temperature rigide e traffico impazzito per lo shopping natalizio, continuano a misurare valori di gran lunga fuori legge e pericolosi per la salute umana. Il limite massimo consentito è infatti stabilito in 50 microgrammi per metro cubo, da non superare per più di 35 volte in un anno. Attualmente i

superamenti dei limiti sono 73 a Ceccano, 64 a Frosinone Scalo (l'anno scorso la peggiore d'Italia per superamenti totali) e 50 a Cassino. Rispetto allo scorso anno, sempre alla data del 19 dicembre, in via Puccini si hanno già cinque giorni di violazioni in più, a Ceccano uno solo in più, mentre a Cassino gli sfioramenti diminuiscono di quattro unità.

Negli ultimi quattro giorni monitorati dall'Arpa Lazio, allo Scalo si sono registrate concentrazioni di 68, 87, 98 e 86 microgrammi per metro cubo tra lunedì e giovedì. Un po' meglio è andata a viale Mazzini che si è mantenuta al di sotto dei limiti, anche se di poco, con 35, 43, 48 e 50 microgrammi per metro cubo. A Ceccano valori simili a quelli di via Puc-

cini con 70, 89, 92 e 77 microgrammi per metro cubo. A Cassino, infine, l'andamento degli ultimi quattro giorni registra valori di 64, 87, 104 e 50 microgrammi per metro cubo. A Frosinone Scalo si è toccato il valore più alto dal 1° febbraio, a Ceccano dal 4 febbraio e Cassino dal 27 gennaio.

Dall'inizio del 2024 al 18 dicembre la concentrazione media del Pm10 è di 34 microgrammi per metro cubo a Ceccano, di 30 a Frosinone Scalo e di 32 a Cassino quando la media annua prevista è di 40. Invece, la media annua del Pm2,5 è di 19 a Cassino, 16 a Ferentino, 12 a Frosinone viale Mazzini (allo Scalo il dato non è misurato) e di 11 a Fontechiari. Il valore annuo da non oltrepassare è di 25.

In tutto questo, con i dati dell'inquinamento alle stelle, il Comune di Frosinone, su disposizione del sindaco Riccardo Mastrangeli, ha revocato l'isola pedonale istituita nella giornata domenicale in via Aldo Moro per il 22 dicembre. ●

Intanto il Comune ha revocato l'isola pedonale prevista in via Aldo Moro per il 22 dicembre

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La centralina Arpa di via Puccini negli ultimi quattro giorni ha registrato valori superiori di quasi il doppio ai limiti di legge previsti

Il vescovo in questura per la messa di Natale

L'evento Spreafico ha invitato a essere meno litigiosi Morelli ha sottolineato le iniziative di solidarietà degli agenti

LA GIORNATA

SUELA SCASSEDU

■ In questura la messa per il Natale, alla presenza dei membri della polizia, officiata da monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ed Anagni-Alatri. All'evento ha partecipato il questore Pietro Morelli.

Il vescovo Spreafico ha parlato dell'importanza del dialogo e dell'ascolto: «Dio non vuole gente sicura di sé, vuole gente che ha i suoi dubbi, che però accetta di parlare, di dialogare come Maria. Pensate a quanto sarebbe più bello il mondo se noi ascoltassimo gli altri. Noi andiamo sempre tutti di fretta, ma la vita è ascolto, e bisogna “perdere tempo” ad ascoltare. Se tu non ascolti uno, non sai di che cosa ha bisogno. Tante volte, uno ha dentro cose che non ha mai detto a nessuno, ma se tu non le dici le cose poi bollono dentro». E poi l'importanza di non avere paura: «Non avere paura o, se ce l'hai, mettili un po' anche nelle mani di Dio, prega, rivolgiti a lui, perché la preghiera fa tanto». E ancora, la necessità di essere calmi: «Nella graduatoria delle città italiane, Frosinone per il litigio è tra le prime, quindi almeno proviamo ad essere gentili, a evitare, almeno il giorno di Natale, di essere troppo

litigiosi».

Il questore Pietro Morelli, che ha fatto gli auguri ai presenti e ha ringraziato il vescovo per la benedizione e per il calore che ha voluto infondere con la sua presenza, ha parlato di solidarietà: «Le donne e gli uomini della polizia di Frosinone hanno raccolto fondi per acquistare generi alimentari da consegnare alla Caritas, per dare il nostro contributo di solidarietà ai bisognosi. A nostra volta, abbiamo promosso alcune iniziative co-

me polizia perché abbiamo un fondo di assistenza, che chiamiamo Franco Valerio, per i figli dei nostri dipendenti che sono affetti da gravi patologie, per cui raccogliamo fondi per sostenere le cure quando è necessario. Lo facciamo attraverso la vendita di un calendario, il cui ricavato andrà per metà su questo fondo di assistenza, e per l'altra metà all'Unicef, e attraverso la vendita del libro “Il commissario Mascherpa”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il questore **Pietro Morelli** ieri in occasione della giornata dedicata alla messa per il Natale

Il procuratore incontra polizia, finanza e carabinieri

LE VISITE

■ Il procuratore facente funzioni di Frosinone Vittorio Misiti in visita in questura e ai comandi provinciali di carabinieri e guardia di finanza, per il tradizionale scambio degli auguri natalizi.

Il procuratore, ricevuto dal questore Pietro Morelli, dal colonnello Gabriele Mattioli e dal colonnello Stefano Boldrini, si è soffermato sulle importanti funzioni svolte dalle forze di polizia del territorio in supporto alla popolazione, sia in operazioni di soccorso che in attività di prevenzione e repressione dei reati, finalizzate a garantire sicurezza effettiva e percepita, anche e soprattutto attraverso il costante contatto con i cittadini.

Misiti ha, altresì, sottolineato l'ottima sinergia esistente, sia tra le tre forze di polizia sia con i magistrati della procura, indispensabile per il raggiungimento di eccellenti risultati che, nel corrente anno, sono stati di alto livello.

Il questore ed i comandanti provinciali hanno ringraziato il procuratore Misiti per la sensibilità e la disponibilità manifestate nei confronti del personale. ●

La Uil polizia chiede di rinforzare gli organici

IL SINDACATO

■ «Diversi politici, in occasione del rinnovo dei consigli comunali, hanno riportato il tema della sicurezza negli impegni programmatici, considerandolo giustamente un bene prezioso da tutelare e sostenere con le opportune iniziative; e questo un po' in tutti i comuni d'Italia». Interviene così Norberto Scala segretario della Uil polizia di Frosinone.

E aggiunge: «Non possiamo che essere d'accordo e affermiamo che anche Frosinone e provincia necessita urgentemente di un intervento programmatico che consenta di avere personale adeguato e mezzi efficienti, che consentano ai colleghi di soddisfare le centinaia di chiamate con cui i cittadini, che continuano a pagare le tasse quotidianamente sollecitano il nostro intervento».

La Uil polizia chiede rinforzi attraverso «soluzioni alternative, che comunque possono essere attuate, attraverso le quali fare arrivare nuovi agenti di polizia che potranno essere destinati a rafforzare non solo la città di Frosinone ma anche altri comuni della nostra provincia. Noi diciamo basta allo "slogan" elettorale che è fine a sé stesso e non produce poi alcun effetto; è necessario che ci si renda conto che non passa un giorno che i nostri colleghi non siano vittime di aggressioni». ●



Stellantis, ancora fermi produttivi

La situazione Vacanze forzate fino al 17, Marsella (Fim Cisl): apriamo il 2025 come il 2024, sarà un anno simile se non peggiore. Lavoratori senza risposte alla De Vizia, pronti ad altre forme di protesta. Ulteriori aziende in bilico per gli ammortizzatori sociali

AUTOMOTIVE

La notizia era nell'aria, mancava solo il timbro dell'ufficialità e ieri è arrivato. Stellantis non riaprirà affatto i suoi cancelli il 7 gennaio, piuttosto montaggio e collegati resteranno chiusi fino al 17. È dal 9 dicembre che la fabbrica ai piedi dell'abbazia ha spento i propri motori e, di conseguenza, è rimasto paralizzato anche l'indotto metalmeccanico.

«Era nell'aria», commenta subito Mirko Marsella segretario provinciale Fim Cisl che rincara: «Apriamo il 2025 come abbiamo aperto il 2024, sarà un anno simile se non peggiore, al di là delle notizie arrivate dopo le dimissioni di Tavares resta il fatto che abbiamo sul territorio di Cassino una situazione tanto critica con ammortizzatori sociali in scadenza anche nello stabilimento (ad aprile), non solo nell'indotto metalmeccanico. Soprattutto c'è una situazione di volumi che lascia tanti punti interrogativi. È positivo il fatto che stiano ragionando su vetture ibride ma bisogna capire quanto tempo ci vorrà per riprogettare una motorizzazione diversa, credo che non sia così veloce e temo un 2025 disastroso. Poco è l'entusiasmo rispetto a quanto accaduto al Mimit, la situazione resta drammatica».

Caso De Vizia

Non tira una buona aria neppure tra le aziende di servizi, o meglio ancora, rispetto alla vertenza De Vizia. Non c'è ancora alcuna comunicazione di rinnovo dell'appalto da parte di Stellantis e 32 famiglie vivono con il fiato sospeso.

Non demorde neppure un istante il segretario della Uilm Gennaro D'Avino che ha sciope-

L'ingresso due della fabbrica cassinate



rato con loro e con i dipendenti diretti e indiretti della Trasnova per tre settimane fino a quando, al Mimit, non si è firmato l'accordo con la proroga di un anno. «Abbiamo chiesto un incontro anche come organizzazione sindacale - ha detto ieri pomeriggio - ma stiamo ancora aspettando. È un paradosso che con Trasnova si è chiusa una vertenza senza parlare di costi ma solo di tempi e con De Vizia si sta "giocando" sui centesimi. Alla fine chi pagherà saranno i padri di famiglia che sotto Natale si sentono presi in giro. Da lunedì riprenderà la protesta e saremo in tutte le sedi isti-

tuzionali come Comune, Provincia e Regione affinché siano coinvolti tutti in una vertenza che non conta solo 32 lavoratori ma potrebbe essere l'inizio di altre vertenze».

E spostandosi dalle realtà che svolgono servizi all'interno dello stabilimento a quelle del settore metalmeccanico ricorda che «in scadenza di ammortizzatori ci sono la Lear con 282 dipendenti anche se - con la fabbrica aperta - ne lavorano 70 alla volta; anche alla Iscot ci sono ammortizzatori in scadenza, conta circa 60 dipendenti. C'è poi la M.a. srl, con 55 lavoratori che, tra l'altro, non

ha commesse sull'elettrico ma solo su Giulia e su Stelvio endotermiche».

Il mancato rinnovo degli ammortizzatori al 31 dicembre potrebbe segnare l'inizio della fine per troppe realtà aziendali con ulteriori elenchi di dichiarazioni di esuberi. Ancora tutto tace, senza una manovra governativa per un rinnovo straordinario altre famiglie potrebbero ritrovarsi nella stessa situazione dei lavoratori delle aziende di servizi. La promessa dei modelli ibridi a data da destinarsi non risolve le situazioni più critiche. ● K. Valente

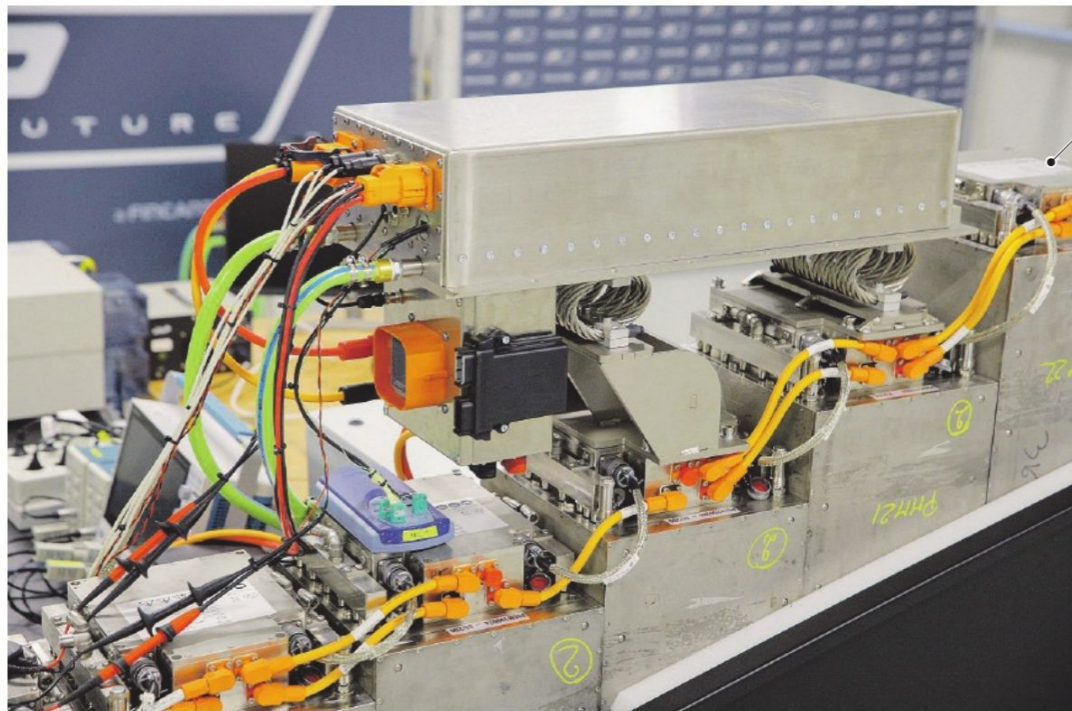
Dopo il lungo blocco estivo, ora oltre 40 giorni di stop forzato nel periodo natalizio

Con la fabbrica ferma si paralizzano anche tutte le aziende dell'indotto

Batterie al litio, ecco le novità

Power4Future A Piedimonte completato il test operativo finale del sistema destinato ai sottomarini U212

Prevista anche la creazione di un laboratorio all'avanguardia nello stabilimento, che servirà pure da centro di addestramento



Il test operativo finale del sistema di batterie agli Ioni di Litio (Lbs) destinato ai sottomarini

IL SUCCESSO

■ Novità importanti arrivano direttamente da Piedimonte. Power4Future, parte del Gruppo Fincantieri, ha completato con successo il test operativo finale del sistema di batterie agli Ioni di Litio (Lbs) destinato ai sottomarini U212 Near Future Submarines (Nfs) della Marina Militare. La prova si è svolta presso lo stabilimento di Piedimonte San Germano, inaugurato lo scorso luglio.

Per la prima volta dall'avvio del programma U212 Nfs, è stato acceso e testato un sistema batteria completo agli Ioni di Litio, realizzato da Power4Future, che comprende sei moduli e un dispositivo di conversione per la gestione dell'energia, il tutto interamente progettato e prodotto in Italia. Il test a cui si è assistito con successo, ha

riprodotto situazioni operative in condizioni reali, andando così a dimostrare l'ottimo funzionamento del sistema durante le fasi di carica e scarica, con controlli costanti su parametri chiave come tensione, corrente e temperatura.

La risultante della giornata odierna conferma il grande risultato della stretta collaborazione tra Occar (Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti), Navarm (Direzione degli Armamenti Navali), Fincantieri S.p.A. e la filiera industriale composta da società di primo piano quali Power4Future S.p.A. e Fib Spa, nell'ambito del programma di modernizzazione delle capacità sottomarine della Marina Militare. Il progetto prevede inoltre la creazione di un laboratorio all'avanguardia presso lo stabilimento, che servirà anche da centro di addestramento per il

personale tecnico e gli equipaggi coinvolti. L'attività rappresenta oggi una pietra miliare verso l'omologazione dell'intero sistema batteria agli Ioni di Litio, che non solo garantisce elevate prestazioni, ma risponde pienamente ai più elevati standard di sicurezza e affidabilità raggiunti per tale applicazione in ambito Europeo e richiesti da Occar e dalla Marina Militare. Il risultato si inserisce nel consolidato impegno di Fincantieri nel settore subacqueo, che vanta una lunga esperienza nella progettazione e realizzazione di tecnologie avanzate per le operazioni sotto il livello del mare. Il Gruppo ha sviluppato negli anni soluzioni all'avanguardia per sottomarini e unità idro-oceanografiche, confermandosi un punto di riferimento per capacità tecnologica e affidabilità. ●

La realtà che sorge nel comune cassinate è stata inaugurata a luglio

Il risultato si inserisce nel consolidato impegno di Fincantieri nel settore subacqueo

L'emergenza furti affrontata in Consiglio

La seduta Ieri l'assise civica ha discusso la mozione di Caschera
Il leghista: «Bisogna aumentare l'organico delle forze dell'ordine»



Un'immagine del consiglio comunale che si è svolto ieri pomeriggio ed ha affrontato il problema della sicurezza nel centro e nella periferia della città

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Troppi furti in città: il problema arriva nella massima assise civica. Ieri, durante il Consiglio comunale, tra i punti trattati è stata posta ai voti una mozione presentata dal consigliere leghista Lino Caschera.

«Le forze dell'ordine sono sotto organico - ha spiegato Caschera - Dobbiamo aumentare la sicurezza urbana nelle periferie e nel centro urbano. Soltanto in questa settimana ci sono stati oltre dieci furti. Chiedo di assumere un impegno costante e crescente in risposta alla paura dei cittadini. Sora ha subito profondi cambiamenti. La micro-criminalità è in aumento, come dimostrano le risse in centro e i furti in periferia nelle ore serali. Il Comune ha un ruolo fondamentale, anche se non primario». Ha risposto il sindaco Di Stefano:

«Sono diverse le iniziative che abbiamo preso da quando ci siamo insediati. A gennaio 2023, Prefettura e Comune hanno firmato un protocollo per la video-sorveglianza, grazie al quale sono state già installate diverse telecamere. Ringrazio il consigliere Francesco Corona che si sta impegnando con la delega alla Polizia locale. Il 4 luglio 2023, l'altro protocollo "1000 occhi sulla città", siglato con le forze dell'ordine». Quindi, il primo cittadino ha ringraziato il prefetto, il questore e le forze dell'ordine: «Non facciamo passare il messaggio che la nostra città non è sicura. Noi abbiamo forze dell'ordi-

**Il sindaco Di Stefano:
«Non facciamo
passare il messaggio
che la nostra città
non è sicura»**

ne attente. A Sora sono state condotte grandi operazioni da polizia e carabinieri: noi diciamo no alla droga e alla criminalità». Il sindaco, comunque, ha bocciato i primi due punti della mozione di Caschera: «Non è possibile attivare il provvedimento "Strade sicure", concesso per particolari criticità e per l'assessorato alla Sicurezza la delega fa già capo al sindaco. Il terzo turno della polizia locale è una bella proposta che possiamo considerare per alleggerire i lavori delle forze dell'ordine. Noi siamo disposti ad approvare i punti della mozione, ma non i primi due». Interventi favorevoli per la mozione presentata dai consiglieri Francesco Corona, Manuela Cerqua e Federico Altobelli. Caschera ha concluso chiedendo al sindaco di contattare l'esercito per attivare i droni in caso di furti. La mozione ha ricevuto il parere favorevole di tutto il Consiglio comunale. ●



Luca Di Stefano e Maria Paola D'Orazio

DALLA REGIONE

Lavori per la frana in via Grignano Finanziamento di 227.000 euro

SORA

■ Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 227mila euro per l'avvio dei lavori da via Grignano al bivio di via San Giorgio, a causa degli eventi franosi che hanno gravemente compromesso la sicurezza della strada.

Il progetto prevede la realizzazione di un muro di contenimento in cemento armato, alto più di tre metri e lungo 50 metri, per mettere in sicurezza il tratto franato. La pavimentazione stradale sarà ripristinata con conglomerato bituminoso, comprensivo di binder e tappetino. Inoltre, saranno sistemate le cunette in terra battuta per migliorare la regimentazione delle acque piovane, prevenendo così nuovi smottamenti e allagamenti della sede stradale. Il sindaco Luca Di Stefano ha sottolineato l'importanza dell'intervento: «Garantire la sicurezza stradale è una priorità per la nostra Amministrazione comunale». La consigliera delegata al Pnrr, Maria Paola D'Orazio, ha aggiunto: «Si tratta di un passo significativo nella gestione e messa in sicurezza del territorio. I lavori di consolidamento della frana rispondono a precise esigenze territoriali per ripristinare una viabilità sicura e sostenibile». I due amministratori hanno ringraziato per il finanziamento l'assessore Regionale Giancarlo Righini e il consigliere regionale Daniele Maura. ● Ecp.

Cardinale resiste alle sirene Zes

Il caso Il patron del gruppo commerciale all'ingrosso di termoidraulica rassicura sul futuro del sito di via Provinciale. Lo stabilimento non chiuderà, solo una parte degli addetti verrà trasferita su base volontaria nel nuovo impianto in Campania

ANAGNI

Non sarà una smobilitazione. Lo stabilimento "Cardinale Ferramenta" di via Provinciale non abbandonerà la Ciociaria per trasferire l'attività nel suo nuovo impianto in Campania. Il sito anagnino continuerà ad operare regolarmente e soltanto una piccola parte del personale sarà trasferito, su base volontaria, nel sito campano.

La rassicurazione che fa tirare un respiro di sollievo al vasto indotto che gravita attorno all'azienda che ha rilevato l'area dell'ex Videocolor e che occupa un centinaio di addetti arriva direttamente da Carmine Cardinale, fondatore e patron della società "Cardinale Group", specializzata nella distribuzione all'ingrosso di termoidraulica. Il piano di espansione del gruppo non prevede ridimensionamenti per il sito ciociaro, semmai una riorganizzazione interna con lo spostamento di un numero limitato di dipendenti nel nuovo impianto.

Una precisazione che rasserenava il clima adombrato dalle voci



L'imprenditore Carmine Cardinale

di una possibile chiusura del sito anagnino, ma che non rassicura più di tanto circa gli effetti della Zes campana sugli imprenditori che operano in territorio ciociaro.

L'efficace organizzazione aziendale, la capacità delle mae-

stranze, la cospicua flotta di mezzi che permette consegne rapide e un buon fiuto imprenditoriale hanno consentito alla "Cardinale Ferramenta" di Anagni di accrescere il suo fatturato nonostante le difficoltà generali del mercato.

Carmine Cardinale e sua figlia Rossella, che ne ha raccolto l'eredità e che guida la "Cardinale Ferramenta Spa", hanno scelto di restare in questo territorio nonostante i vantaggi garantiti dalla Zona economica speciale assegnata alla confinante Campania, che offre importanti agevolazioni fiscali e sostanziosi finanziamenti a fondo perduto per impiantare in loco nuove attività.

Uno squilibrio di offerta rispetto alla contigua provincia di Frosinone che penalizza oltremodo quest'ultima, rischiando di innescare la "fuga" di impianti produttivi e capitali verso territori dove fare impresa è più vantaggioso. Ci vuole il coraggio e la determinazione della famiglia Cardinale per resistere alle sirene della Zes. Quanti avranno la stessa forza? ● P. R.

**Resta però elevato
il rischio che la vicina
Zona economica
speciale inneschi
una fuga di aziende**

— Inchiesta sui lavori per il Pnrr al Comune di Ceccano, ora c'è l'ufficialità: i sei ai domiciliari a tempo, a Natale tornano in libertà.

Notificato, dal gip del tribunale di Frosinone Ida Logoluso, lo stesso che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare che ha portato poi alle dimissioni dell'intero consiglio comunale e all'arrivo del commissario straordinario Fabio Giombini, l'avviso che dal 24 dicembre potranno lasciare gli arresti domiciliari. La misura si chiuderà per l'architetto Elena Papetti del settore Lavori pubblici del Comune di Ceccano e Rup in diversi progetti, il geometra Camillo Ciotoli dell'ufficio tecnico, l'architetto Diego Aureli capo dell'ufficio strategico per il Pnrr (ora chiuso

L'atto Notificato il provvedimento di scadenza della misura a tempo. Ma scatteranno le interdizioni Inchiesta Pnrr, il 24 dicembre liberi in sei

dal commissario straordinario) e responsabile del settore Lavori pubblici, il commercialista Genaro Tramontano, l'imprenditore Danilo Rinali e il membro del cda della coop Antea Vincenzo D'Onofrio. Dalla stessa data scatteranno le misure interdittive così come disposto al momento dell'esecuzione della prima misura. E che sono: per Papetti, Ciotoli e Diego la sospensione del pubblico ufficio rivestito per dodici mesi, per Tramontano il divieto di esercizio della professione di commercialista per dodici mesi, per D'Onofrio e Rinaldi il divieto di esercitare imprese e uffici direttivi di perso-



La polizia in piazza Municipio

ne giuridiche e imprese sempre per dodici mesi.

Restano, invece, gli arresti domiciliari, per i quali non è prevista una scadenza, l'ex sindaco di Ceccano Roberto Caligiore, l'intermediario Stefano Anniballi e l'ingegnere Stefano Polsinelli. Non è escluso che, anche loro, a questo punto, possano chiedere un'attenuazione della misura.

L'inchiesta condotta da squadra mobile e Sco e coordinata dalla procura europea ipotizza i reati di associazione per delinquere e corruzione nell'ambito dei lavori, con i fondi del Pnrr al castello dei Conti, per la riqualificazione del

centro storico, di messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola di Borgo Berardi nonché per l'appalto di gestione dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale, sempre con fondi dell'Unione europea. Nel collegio difensivo gli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Giampiero Vellucci, Vincenzo Gallassi, Dario Lolli, Vittorio Vitali, Antonio Perlini, Gino Fulgeri, Gaetano Esposito, Domenico Orpallo e Alberto Santigli, Armando Pagliei e Nicola Ottaviani. ●

Aggredì Roma, condannato

La vicenda Il Tribunale di Frosinone ha inflitto due anni e quattro mesi di reclusione all'uomo che malmenò l'allora vicesindaco. I fatti risalgono al 2017 quando un cittadino inveì per tre giorni contro l'amministratore fino a picchiarlo e mandarlo in ospedale

ARNARA

È stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione l'uomo che nel 2017 aggredì e malmenò l'allora vicesindaco Adriano Roma.

Il Tribunale di Frosinone ha inflitto la condanna a D.A.F. oltre a prevedere il risarcimento dei danni da quantificare separatamente, una multa da 250 euro e una provvisoria da 800 euro. Dopo sette anni si è chiusa la vicenda che ha visto coinvolti un abitante del luogo, D.A.F. e il vicesindaco ed ex consigliere regionale, per tre giorni aggredito verbalmente e fisicamente, tanto da finire in ospedale dove gli furono dati cinque giorni di pro-

gnosi. Sembra che tutto fosse partito dalla richiesta di autenticare una firma negata alla moglie dell'aggressore da parte di un funzionario comunale, fatto che avrebbe scatenato le ire del marito il quale andò in municipio e aggredì sia quel giorno, sia nei due successivi Adriano Roma, all'epoca vicesindaco. In particolare, in occasione della fiera di Santa Maria, mentre Roma era in compagnia del sindaco Capogna, giunse l'uomo che cominciò ad insultarlo, arrivando alle mani. Risolutivo l'intervento dei vigili, del sindaco e di alcuni presenti che bloccarono l'energumeno. Roma, quindi, dovette ricorrere alle cure ospedaliere. Scattò subito una denuncia per minacce e lesioni e la vicen-

da finì in tribunale, concludendosi proprio in questi giorni con la condanna dell'aggressore a 2 anni e 4 mesi di reclusione (il pm aveva chiesto 1 anno e 7 mesi) oltre al risarcimento dei danni da quantificare separatamente. Sui social Adriano Roma ha pubblicato la sentenza emessa dal Tribunale di Frosinone giovedì scorso commentando: «Il mio aggressore è stato pesantemente condannato dai giudici del Tri-

**L'ex consigliere
della Regione Lazio:
«Devolverò tutto
il mio risarcimento
a un ente benefico»**

bunale di Frosinone, che ringrazio pubblicamente insieme al mio difensore di fiducia, l'avvocato Giampiero Vellucci. Giustizia è fatta. Devolverò tutti i soldi che fanno parte del mio risarcimento a un ente di beneficenza». Una sentenza che condanna ogni forma di violenza e invita a riscoprire il valore del dialogo come unico strumento legittimo di confronto, soprattutto in ambito politico. Purtroppo, a volte le reazioni che si generano in alcuni contesti sono violente ed esagerate. Questioni che potrebbero essere affrontate e magari risolte con un confronto civile e tranquillo, sfuggono al controllo, degenerando e provocando conseguenze spiacevoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex vicesindaco
Adriano Roma
A sinistra,
il Palazzo
di giustizia
di Frosinone



Lo sport secondo Fraioli

Fotografia Domani pomeriggio l'inaugurazione della mostra

ARCE

La fatica, il sudore, il gesto atletico. Antonio Fraioli, fotoreporter originario di Arce, per anni ha raccontato lo sport con la sua macchina fotografica.

Nell'ambito del cartellone "Natale ad Arce 2024-25", nel foyer del teatro comunale di corso Umberto I, a partire da domani pomeriggio (l'inaugurazione alle 17) verrà ospitata la mostra fotografica "Olimpic Games Parigi 2024 e non solo..."

La mostra non si limita agli scenari olimpici, ma esplora lo sport in tutte le sue sfaccettature. Alle foto olimpiche si aggiunge infatti una raccolta di scatti di eventi e campioni che Antonio Fraioli ha raccolto nel tempo. Fino al 29 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina della mostra di Antonio Fraioli e a sinistra alcune fotografie in esposizione



A MagicLand arrivano i DinsiemE

L'evento Sabato 28 al parco i famosi youtuber Fino al 6 gennaio gli appuntamenti natalizi

VALMONTONE

Il Natale si accende a MagicLand, il parco divertimenti di Valmontone che quest'anno offre un'esperienza unica tra scenografie da fiaba, spettacoli emozionanti e tante novità per i visitatori di tutte le età.

Arrivano i DinsiemE

Sabato 28 dicembre, alle 15, il parco ospiterà uno degli eventi più attesi della stagione natalizia. Sul palco di Main Street saliranno i DinsiemE, la coppia di content creator amatissima dal pubblico giovane, che con i loro video energici e divertenti hanno conquistato oltre due milioni di iscritti su YouTube.

Erick e Dominick porteranno la loro contagiosa allegria direttamente a MagicLand, regalando ai fan un'occasione unica per incontrarli dal vivo. La loro esibizione sarà inclusa nel prezzo del biglietto d'ingresso, rendendo ancora più speciale una giornata già ricca di emozioni.

Magic Christmas continua

Fino al 6 gennaio, MagicLand si trasforma in un mondo magico grazie a MagicChristmas, un evento che immerge i visitatori in un'atmosfera natalizia senza pre-

cedenti.

Con la collaborazione de "Il Regno di Babbo Natale", il parco presenta un'ambientazione che si estende su oltre 3.200 metri quadrati, decorata con luci scintillanti, addobbi festivi e neve artificiale. I visitatori possono passeggiare tra i mercatini di Natale, esplorare il Castello di Babbo Natale e avventurarsi nel nuovo percorso Regno AdvenTour, pensato per tutta la famiglia.

Non manca la pista di pattinaggio su ghiaccio, una superficie di oltre duecento metri quadrati che regala l'esperienza autentica dell'inverno, perfetta per grandi e piccoli.

Quest'anno, MagicLand amplia il calendario delle aperture natalizie, aggiungendo nuove giornate per permettere a tutti di godere delle attrazioni senza stress. Oltre ai weekend di dicembre, il parco resterà aperto in continuità da giovedì 26 a lunedì 30, dalle 10.30 alle 18.

«Abbiamo deciso di fare un passo oltre per offrire ai nostri visitatori un'esperienza davvero unica - ha sottolineato Guido Zucchi, ceo di MagicLand - L'allestimento natalizio copre una superficie più ampia, coinvolgendo ogni angolo del parco. Con l'aggiunta di nuove giornate di accesso, garantiamo un'esper-

ienza ancora più emozionante e immersiva per tutti».

MagicLand non è solo un parco divertimenti, ma un luogo in cui creare ricordi speciali con tutta la famiglia. L'evento Magic Christmas offre un mix perfetto di attra-

zioni, spettacoli e decorazioni, confermando il parco come punto di riferimento per chi cerca la magia del Natale.

Inoltre, MagicLand parteciperà al programma speciale di "Ogni giorno è Natale", in onda su

Rai2 lunedì 23 dicembre. Questo speciale televisivo racconta l'atmosfera incantata che il parco sa offrire, trasformandosi in un vero regno fiabesco dove grandi e piccoli possono tornare bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erick e Dominick, ovvero i DinsiemE, saranno al parco di Valmontone sabato prossimo



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 21 dicembre 2024



UNA GARA DAL VALORE ASSOLUTO

Serie B Alle 15 il Frosinone gioca a Mantova
In caso di successo è fuori dalla zona salvezza

Pag 30-31

PALLACANESTRO

Ultimo match dell'anno solare per Ferentino con l'Ostiense

I ragazzi di coach Lulli chiamati a riscattarsi nella quinta di ritorno dopo lo stop rimediato a Pescara. Non sarà facile perché i romani stanno andando bene in Interregionale: il San Paolo ha infatti fin qui totalizzato 16 punti, 6 in più della FMC

Pag 33



PALLANUOTO

La Bellator esordirà con l'Italica in Serie C

Ai nastri di partenza la nuova stagione, l'11 gennaio i gialloblù affronteranno la prima sfida allo Stadio del Nuoto di Frosinone Parlano coach Spaziani e il capitano Onida C'è grande fiducia per un campionato di alto livello

Pag 34





NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
AFFRETTATI! gli ECOBONUS 2024 STANNO FINENDO!
comprende Incentivo all'installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**L'anno che verrà
Giovani, viabilità
migliore
e più sicurezza:
le attese per il 2025**
Mari e Testa a pag. 36



**La storia
Aurora: «Rinata
dopo l'intervento
al cuore, 15 anni
di sofferenze»**
Barzelli a pag. 39



**L'ultima assise dell'anno
La nuova maggioranza regge,
ma i numeri sono più stretti**

Nell'ultimo Consiglio comunale dell'anno, a Frosinone, sono emersi i nuovi equilibri politici all'interno dell'amministrazione Mastrangeli
A pag. 36

Oggi la sfida, lombardi avanti di tre punti

Frosinone, a Mantova altro esame salvezza

Rush di fine anno, Greco recupera altri infortunati

Una gara dall'alta posta in palio, con i punti che valgono doppio in chiave salvezza. Il Frosinone, reduce dall'amaro ko con il Sassuolo, sfida il Mantova in trasferta. La neopromossa lombarda attualmente è 14ma in classifica, tre punti sopra il Frosinone. I giallazzurri, dal canto loro, vogliono uscire dalla zona rossa, quella della retrocessione diretta,

e proveranno a farlo in queste due ultime gare del girone di andata (l'ultima è contro la Salernitana allo "Stirpe"). Mister Greco per questo rush finale del 2024 potrà contare anche sul recupero di alcuni infortunati. Dopo Partipilo, rientrato domenica, sono tornati a disposizione Pecorino e Tsjadjout.

Biagi a pag. 43



Kvernadze in azione

Gli avversari

Il mister: «Stiamo bene, la squadra può fare di più»

«La squadra sta bene, sappiamo l'importanza che ha ogni partita. Il campionato è ancora lungo, c'è ancora tanto da dimostrare. Siamo soddisfatti di quello che stiamo facendo: secondo me abbiamo nelle corde la possibilità di fare qualcosa in più». Così il mister del Mantova, Possanzini, prima del match.

Cobelli a pag. 43

Il "Cristo nel labirinto" rivive in una scultura



ALATRI

Cristo nel Labirinto, posizionata la riproduzione in marmo degli scultori Leonardo Antonucci e Matteo Marovino; sarà fruibile anche dai non vedenti. Ha trovato la sua sede definitiva l'importante opera, scolpita dal vivo sull'Acropoli di Alatri durante la Biennale di Arte dello scorso anno, che riproduce fedelmente l'antichissimo affresco rinvenuto per caso nel chiostro di San Francesco nel 1996 e restaurato nel 2011-2012. Durante i giorni della 34ma edizione della Biennale, infatti, ogni giorno, i due giovani scultori, Leonardo, 30 anni di Pofi e Matteo, 22 anni di Massa Carrara, hanno lavorato un gigantesco blocco di marmo Coreno, dal quale hanno fatto nascere una riproduzione fedelissima del famoso dipinto murario. Moltissimi i cittadini e i turisti, accorsi in città per la kermesse, che sono stati incuriositi da questo laboratorio a cielo aperto e dal vedere con i propri occhi l'opera prendere forma un giorno dopo l'altro. L'idea progettuale, di cui è padre Leonardo Antonucci, era proprio quella di donare alla città e ai visitatori un nuovo monumento che permettesse una fruizione diversa e più completa dell'affresco che, per via della sua posizione scomoda e della chiusura, in determinate fasce orarie, dei locali che lo ospitano, è difficilmente apprezzabile nella sua interezza. Le due opere, quella originale su parete e la riproduzione in marmo, permetteranno a tutti di ammirare l'antico affresco e, addirittura, di conoscerlo a livello tattile, dal momento che sarà possibile anche toccarla con mano e rendersi conto dei dettagli in tre dimensioni. L'opera originale, di autore ignoto datata tra il XIII secolo e gli inizi del XIV, è ritenuta un unicum per alcuni dettagli; essa raffigura un labirinto costituito da undici spire e quindi dodici cerchi, al centro del quale è dipinta la figura di un Cristo Pantocratore con il volto barbuto e un'aureola, con indosso una tunica scura e un mantello dorato. Con la mano sinistra il Cristo regge un libro chiuso, il Libro della Vita o le Sacre Scritture, mentre con la mano destra indica l'ingresso al labirinto.

Andrea Tagliaferri

Abusi choc su una disabile

►Condannato un operaio di 60 anni, aveva costretto a rapporti sessuali una donna con problemi psichici. L'uomo di Sgurgola adesso dovrà scontare quattro anni

Quattro anni ed un mese di reclusione. A tanto è stato condannato Zanfirio Benone, sessantenne originario della Romania ma da tempo residente a Sgurgola. Era accusato di violenza sessuale continuata su una disabile di 30 anni, residente anch'essa nel piccolo centro lepino. Per l'uomo anche l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. I fatti sono venuti fuori alla vigilia di Natale del 2021. La ragazza che soffre di problemi di inferiorità psichica e fisica, da un po' di tempo appariva strana nei comportamenti e paurosa. Durante una sera in compagnia della mamma, scoprì in un lungo pianto che preoccupò la mamma alla quale iniziò a raccontare le violenze subite da parte dell'operaio, amico di famiglia. Scattò la denuncia, l'uomo ha sempre provato a negare ma le perizie lo hanno "inchiodato". Fissata anche una provvisoria per le associazioni costituite parte civile.

Papillo a pag. 37

Crisi dell'Automotive: in bilico 32 posti degli addetti alle pulizie



Stellantis, linee ferme fino al 20 gennaio

Lavoratori all'uscita dello stabilimento di Piedimonte San Germano

Simone a pag. 39

Sora

Lite tra giovani, feriti in ospedale: mistero e paura

Lite tra giovani all'interno di un centro di accoglienza: due ragazzi feriti e mistero sulle cause che hanno scatenato la lite. È successo giovedì sera nella struttura di accoglienza "Sole Cuore" di via Conte Canofari a Sora. Uno dei feriti è scappato arrivando dinanzi i cancelli della Guardia di Finanza. Li, terrorizzato, ha chiesto aiuto ed è stato portato al pronto soccorso.

Il responsabile della struttura: «Non era mai successo nulla». Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Pugliesi a pag. 40

Fiuggi

La moglie di Cocco protesta a Palazzo Chigi

Assunta Giorgilli, moglie dell'ingegnere di Fiuggi Maurizio Cocco che da oltre due anni è detenuto in Costa d'Avorio, si è incatenata ai piedi e ha protestato in piazza, di fronte a Palazzo Chigi. La richiesta, finora inascoltata, resta quella di far rientrare il marito che è stato assolto dai reati più gravi mentre ha ampiamente scontato la pena per quelli più lievi. La solidarietà del Comune.

Maggi a pag. 39

NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
INCENTIVO INSTALLAZIONE
599,99*
AFFRETTATI! gli ECOBONUS 2024 STANNO FINENDO!
Promozione fino al 31/12/24
comprende Incentivo all'installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi
48 MESI LOVATI
Numero Verde 800-256587
SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!
* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 CH con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudato. Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Borsada
Listino € 999,99 tutto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99

Ultima assise dell'anno Numeri più stretti per la nuova maggioranza

COMUNE

Si chiude, almeno per quest'anno, il sipario del palcoscenico politico locale con gli attori protagonisti che nel frattempo sono cambiati. Ieri nell'ultimo Consiglio comunale dell'anno a Frosinone sono emersi in maniera chiara i nuovi equilibri politici all'interno dell'amministrazione Mastrangeli. Il centrodestra uscito dalle urne due anni fa non c'è più. Ma anche il centrosinistra non è più lo stesso.

Il dato politico di ieri è il seguente: il sindaco Mastrangeli e la sua giunta riescono ancora ad avere i numeri (risicatissimi) per andare avanti grazie agli ultimi "acquisti" fatti nelle fila della minoranza. Come dire il centrodestra va avanti grazie al centrosinistra. Ma andiamo con or-

dine. I dissidenti da ieri ufficialmente da cinque sono aumentati ad otto. Nessuno si è presentato in aula e il numero legale è stato garantito dall'opposizione di centrosinistra, primo dato politico. Ai cinque noti (Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella della lista Mastrangeli, Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia, Giovanni Bortone ex Lega) si sono aggiunti i tre della civica FuTuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone).

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
TAGLIAFERRI
SI È ASTENUTO
SU PIÙ
LE DELIBERE**

Un momento
del Consiglio
comunale
di ieri sera

Un'assenza strategica che mirava a far uscire fuori allo scoperto i "transfughi" e i ribaltoni politici dell'ultim'ora. Ed allora ecco che i numeri della maggioranza sono stati così garantiti da Francesca Campagiorni ex Polo Civico passata a Fratelli d'Italia, da Claudio Caparrelli del Polo Civico che ha siglato l'intesa con Mastrangeli e Andrea Turriziani della lista Marini ma vicino alla Dc di Rotondi e a FdI. C'era molta attesa per quanto concerneva il comportamento della lista Marzi dopo l'apertura e l'appoggio garantito dell'ex

sindaco Domenico Marzi sui "grandi temi". L'ex candidato sindaco era assente ma c'erano i consiglieri Mario Papetti e Alessandra Mandarelli che hanno votato contro le delibere ritenute più di spessore politico. La civica Marzi pertanto resta all'opposizione? Oppure c'è una spaccatura al suo interno e ieri erano presenti solo i contrari all'accordo con Mastrangeli? Nodo che verrà sciolto solo e quando saranno presenti in aula tutti e quattro i componenti (cosa avvenuta di rado nel corso di questa consiliatura).

Altro nodo era quello della figura del presidente del Consiglio, Massimiliano Tagliaferri, che spesso ha criticato l'operato di questa amministrazione anche con toni accesi. Ieri ha palesato il suo dissenso astenendosi su tutte le delibere. Un atteggiamento che non potrà non avere conseguenze politiche. La seduta è filata liscia, dunque, con i vari punti tutti approvati. Mastrangeli può dormire sonni tranquilli quindi? Niente affatto. Intanto non si escludono possibili riassetto di giunta nei prossimi giorni.



E poi con appena 16 votanti la maggioranza è divenuta risicatissima. Basta qualche assenza per motivi di lavoro o di salute che il centrodestra potrebbe non avere più i numeri. Sempre che il centrosinistra voglia approfittarne.

Ieri tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione di un fondo di 500mila euro destinato al settore personale per le previste assunzioni a partire dal 2025, 2 milioni da destinare a case famiglie e disabili, l'approvazione del nuovo programma della stagione teatrale e una serie di riconoscimenti di debiti fuori bilancio arrivati a sentenza che però non superano i 100mila euro complessivi.

Costituito infine un ufficio intercomunale per la captazione di fondi appositi per il territorio della cosiddetta "Area vasta". «Un giorno importante - ha dichiarato il sindaco Mastrangeli -. È un punto di partenza dal quale si può pensare ad una prospettiva diversa. Un grazie a tutti i commissari e agli uffici che hanno lavorato per questo obiettivo». Soddisfatto anche il presidente della commissione "Area Vasta", il socialista Vincenzo Iacovissi, e i consiglieri all'unanimità.

Aggressione a un consigliere pena superiore alla richiesta

GIUDIZIARIA

Pugno duro da parte del giudice del tribunale di Frosinone nei confronti di Domenico Antonio Fanfarillo, un 58enne residente ad Arnara condannato a due anni e quattro mesi di pena (senza i benefici di legge) per aver aggredito l'ex consigliere regionale di Forza Italia Adriano Roma. I fatti risalgono al 9 ottobre del 2017, quando il politico mentre si trovava in piazza venne aggredito dal cittadino per futili motivi, scaturiti con tutta probabilità dalla militanza politica dell'ex parlamentare regionale. Nel corso delle indagini, infatti, non venne escluso che l'aggressore fosse stato istigato da un avversario politico. Qualcun altro aveva anche avanzato che tutto quel livore era scaturito da un certificato che serviva alla moglie dell'imputato e che Adriano Roma si sarebbe rifiutato di rilasciare. Di certo c'è che dopo sette anni da quella vile aggressione, dove sono stati ascoltati tutti i testimoni che avevano assistito a quella scena di violenza, i giudici del tribunale di Frosinone hanno ritenuto il 58enne colpevole infliggendogli una pena superiore a quella richiesta dal pubblico ministero. Quest'ultimo infatti aveva chiesto un anno e sette mesi di carcere concedendogli anche i benefici di legge trattandosi di un soggetto che non aveva mai avuto prima di quell'episodio criminoso, problemi con la giustizia. L'altro ieri al termine di una lunga camera di consiglio l'imputato è stato condannato senza che possa

avere la possibilità di evitare il carcere. Grande la soddisfazione del difensore Giampiero Velucci per l'esito di questo processo. Così come è stata grande la soddisfazione dell'ex consigliere regionale Adriano Roma. «Giustizia è stata fatta - ha dichiarato l'esponente politico al

**BOTTE ALL'ESPONENTE
DI FORZA ITALIA
ADRIANO ROMA
CHE SARÀ RISARCITO:
«ANDRÀ IN BENEFICENZA
GIUSTIZIA È FATTA»**

termine del processo- adesso sono veramente soddisfatto» Ma non è tutto: Il giudice ha condannato Fanfarillo oltre al pagamento delle spese processuali, anche al risarcimento dei danni subiti che verranno quantificati in separata sede. Al momento dovrà versare alla parte offesa una provvisoria di 800 euro. Adriano Roma ha già preannunciato che quella somma verrà devoluta in beneficenza. Quei soldi lui non li vuole. Quello al quale auspicava non era il denaro ma la voglia di ottenere giustizia per un comportamento che davvero non meritava.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frosinone. Gli incontri



Il procuratore Misiti dalle forze dell'ordine

Il procuratore facente funzioni di Frosinone, Vittorio Misiti, si è recato presso la Questura e i comandi provinciali dei Carabinieri e della Finanza, per il tradizionale scambio degli auguri natalizi. Il Procuratore, ricevuto dal questore Pietro Morelli, dai colonnelli Gabriele Mattioli e Stefano Boldrini, si è soffermato sulle importanti funzioni svolte dalle forze di polizia sul territorio.

AUTOMOTIVE

Sotto l'albero di Natale un'altra brutta notizia per i lavoratori dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano: nella giornata di ieri, infatti, è arrivata la comunicazione ufficiale in merito a quello che ormai da giorni circolava tra gli ambienti interni alla fabbrica: i cancelli dello stabilimento di viale Umberto Agnelli riapriranno tra un mese, lunedì 20 gennaio. Per gli operai questo significa uno stop di quasi due mesi, a dimostrazione, quindi, che il 2025 sarà un anno ancor più difficile rispetto al 2024. L'ultimo giorno di lavoro risale allo scorso 6 dicembre: poi è partita una lunga serrata che si sarebbe dovuta interrompere, originariamente, il 7 gennaio. Nella tarda mattinata di ieri è giunta invece la comunicazione di un ulteriore stop di due settimane, ragion per cui si tornerà in fabbrica solamente il 20 gennaio: significa cioè, in totale, un fermo produttivo di ben 45 giorni. Per gli operai dello stabilimento questo vuol dire ritrovarsi con salari sempre più decurtati dagli ammortizzatori sociali: anche al rientro, infatti, e fino al 25 aprile, si lavorerà su un turno unico a rotazione e in regime di 'solidarietà'. Va ancora peggio per gli addetti dell'indot-

**NOTA POSITIVA:
LA SOCIETÀ
CHE COSTRUIRÀ
BATTERIE AL LITIO
HA COMUNICATO
LA RIUSCITA DEI TEST**

Stellantis, linee ferme stop fino al 20 gennaio

► Nuova doccia gelata per i lavoratori che resteranno a casa per 45 giorni ► Restano in bilico i 32 addetti alle pulizie: ancora non c'è stato il rinnovo dell'appalto

to e per i lavoratori delle fabbriche dei servizi: a tal proposito non c'è ancora la conferma del rinnovo dell'appalto a De Vizia, la società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento, e i sindacati con in testa il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino sono pronti a ricominciare la battaglia per salvare i 32 addetti.

IL TRIMESTRE

Quella di De Vizia non è l'unica vertenza che preoccupa: nel primo trimestre del nuovo anno sono in scadenza altri appalti, ed altre aziende terminano gli ammortizzatori sociali, ad esempio la Lear, che ad oggi ha un esubero di circa il 75%: su 282 dipendenti ne lavorano infatti solamente 70. La fabbrica che si occupa di sedili, e che quindi non dovrebbe essere coinvolta nel processo di transizione energetica, è quella maggiormente a rischio. «Il problema - spiega sempre il segretario della Uilm - non è infatti la transizione energetica ma il fatto che sono state delocalizzate all'estero le produzioni: dando qualche vettura in più a Cassino e agli altri stabilimenti italiani, probabilmente, oggi, non ci sarebbe questa crisi». Intanto, per quel che riguarda la transizione verso l'elettrico, il



IMPATTO SUI SALARI: L'ALLARME

I lunghi stop alla produzione che hanno caratterizzato tutto l'anno che si appresta a terminare hanno avuto un impatto negativo sui salari degli operai; ora cresce la preoccupazione anche per il 2025 che si preannuncia un altro anno di sofferenze tant'è che Stellantis ha pensato di trasformare i modelli elettrici in ibridi

gruppo "Power4future" comunica che parte del Gruppo Fincantieri, ha completato con successo il test operativo finale del sistema di batterie agli Ioni di Litio (LBS) destinato ai sottomarini U212 Near Future Submarines (NFS) della Marina Militare. La prova si è svolta presso lo stabilimento di Piedimonte San Germano, inaugurato lo scorso luglio. Per la prima volta dall'avvio del programma U212 NFS, è stato acceso e testato un sistema batteria completo agli Ioni di Litio, che comprende sei moduli e un dispositivo di conversione per la gestione dell'energia, il tutto interamente progettato e prodotto in Italia. Il test a cui si è assistito con successo, ha riprodotto situazioni operative in condizioni reali, andando così a dimostrare l'ottimo funzionamento del sistema durante le fasi di carica e scarica, con controlli costanti su parametri chiave come tensione, corrente e temperatura. Infine, sempre in tema di ambiente e risparmio energetico, a Cassino, la 'Cer San Benedetto' ha realizzato un'idea innovativa, una delle poche nel Lazio, alla quale hanno aderito attività commerciali e cittadini. «Abbiamo voluto realizzare un impianto, seguendo le direttive della comunità europea, che sia a disposizione della collettività e del bene comune, ma che soprattutto sia nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente - ha spiegato Giuseppina Barchiesi, ideatrice del progetto Cer -. In questo modo coloro che aderiscono alla comunità energetica non solo vanno a ottenere un notevole risparmio sul consumo, ma anche ma vanno anche a tutelare l'ambiente che ci circonda».

Alberto Simone

FROSINONE, NUOVO ESAME

► I giallazzurri impegnati in trasferta in una gara delicata
Possibilità di agganciare in classifica gli avversari

► Mister Greco recupera anche Pecorino e Tsadjout,
ma sembra improbabile il loro impiego sin dall'inizio

SERIE B

Sono punti che valgono doppio quelli in palio questo pomeriggio al "Martelli" di Mantova contro la neopromossa lombarda. Mantova che attualmente è 14ma in classifica, tre punti sopra il Frosinone.

Un Frosinone che vuole uscire fuori dalla zona rossa, quella della retrocessione diretta, in queste due ultime gare del girone di andata. Dopo la trasferta lombarda i giallazzurri infatti affronteranno il giorno di Santo Stefano la Salernitana allo "Stirpe".

Per centrare l'obiettivo il Frosinone potrà contare anche sul recupero di alcuni infortunati di lungo corso. Così dopo Partipilo, rientrato domenica scorsa, Greco potrà contare su Pecorino e Tsadjout, anche se difficilmente dal primo minuto, così come tra i convocati ci sono di nuovo Gelli, Canotto e Luasardi. Di fronte si troverà una squadra che come il Frosinone non potrà accontentarsi del pareggio, soprattutto perché la vittoria da quelle parti manca da un bel po' ed il pubblico si attende un ritorno a risultati altisonanti nelle gare casalinghe. Mister Greco, che nella conferenza stampa di giovedì ha avuto un pensiero per il giovane tifoso Gabriele Staccione, prematuramente scomparso, ha parlato della squadra avversaria, ponendo l'accento soprattutto sulla filosofia di gioco ben consolidata di un gruppo già vincente, anche se nella categoria inferiore. «Il Mantova ha centrato una grande vittoria lo scorso anno. Ha una filosofia che non è cambiata. Il fatto che siano molto forti in casa e meno in trasferta è una cosa che ci fa alzare l'attenzione». Un Mantova che quasi specularmente con il Frosinone ha schierato sempre o quasi formazioni diverse ed anche oggi mister Possanzini farà di necessità virtù e proporrà qualche sorpresa rispetto alle gare precedenti.

Quella lombarda è una squadra che predilige il possesso palla anche con scelte rischiose e forse non spietate. La ripartenza dal basso è una delle sue caratteristiche, così come la velocizzazione del gioco dalla metà campo in poi, anche se i mantovani stanno trovando qualche problema in fase di finalizzazione. «Il possesso palla deve essere finalizzato al controllo della partita per ricavare spazi e trovare l'uomo li-

bero e deve essere efficace per andare a far gol e non fine a se stesso» ha spiegato Greco. Per quanto riguarda la forma-

zione il mister del Frosinone sicuramente ha pochi dubbi nella sua zona difensiva dove, davanti a Cerofolini portiere, po-

trà schierare il terzetto formato da Biraschi a destra, Monterisi al centro e Bracaglia a sinistra. Qualche dubbio in più si-

curamente a centrocampo dove nel probabile 3-5-2 i ballottaggi riguardano soprattutto la fascia destra, con il duello tutto

in famiglia tra Jeremy ed Anthony Oyono, e quello per la maglia di play dove Darboe, rientrato, è favorito su Cichella. Insieme a lui mezza ala Barcellona e Begic che bene ha fatto contro il Sassuolo e che, come avvenuto contro gli emiliani, potrà fungere anche da terzo uomo offensivo in aggiunta agli altri due. Le scelte con Partipilo, Pecorino e Tsadjout convocati nuovamente potrebbero essere diverse, ma probabile che Greco voglia ridare fiducia alla coppia Ambrosino-Kvernadze fin dal primo minuto. Le opportunità per un inserimento degli altri non mancheranno a partita in corso, ma è già un notevole risultato averli a disposizione e questo nel pieno rispetto dei tempi tecnici di recupero dagli infortuni, segno che lo staff medico e riabilitativo del Frosinone ha fatto un buon lavoro. L'importante sarà soprattutto l'approccio alla gara e la capacità del Frosinone di rompere gli schemi avversari senza cadere nella trappola di scoprirsi troppo nel tentativo di aggredire la squadra casalinga nei prevedibili tentativi di ripartire dal portiere.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Greco durante una gara: oggi sul campo del mantovano di una partita in palio per entrambe le squadre

Possanzini: «La squadra può fare di più»

QUI MANTOVA

È un Mantova alla ricerca della vittoria che manca da quattro turni quello che ospiterà oggi il Frosinone allo stadio Martelli. In casa la squadra allenata da Davide Possanzini ha conquistato tutte le sue quattro vittorie totali di questo campionato e prima del Natale vorrebbe festeggiare con i propri tifosi il ritorno ai 3 punti che mancano da un po'. Alla vigilia del match con i ciociari mister Possanzini stoppa subito alcune recenti polemiche riguardanti l'andamento della formazione biancorossa: «Ognuno è libero di esprimere la propria opinione. Noi la vicinanza dei tifosi la sentiamo eccome. A Bolzano hanno cantato dall'inizio alla fine, non hanno mai smesso. Più di così non possiamo chiedere. Sappiamo che i tifosi ci daranno sicuramente una mano e ogni critica che viene dal tifoso è per amore. Ognuno vive questo mestiere e i commenti nella propria

maniera, per come è cresciuto, per la cultura che ha, per come è stato educato. Io prevengo questa cosa cercando a volte di parlare ai ragazzi e facendogli capire che se fanno un certo lavoro si va di fronte a critiche ed elogi, è un'altalena di emozioni e opinioni ogni giorno. La cosa importante è non perdere l'equilibrio». Passando all'aspetto tecnico il mister del Mantova potrebbe fare qualche cambio rispetto all'undici che ha pareggiato 2-2 in extremis a Bolzano contro il Sudtirol, tenendo conto delle prossime tre partite nell'arco di 9 giorni che chiuderanno il 2024 prima della pausa di due settimane. «Sono tutti disponibili e pronti per giocare - le parole di Possanzini -, tranne Ruocco, Burrai e Radaelli. Tutti si stanno giocando la maglia da titolare con molto impegno e questo è bello. Sotto certi punti di vista sono i giorni più brutti per un allenatore perché la partita si avvicina e vorresti farli giocare tutti. La



PER IL TECNICO DEI LOMBARDI QUASI TUTTI A DISPOSIZIONE, TRANNE RUOCCO, BURRAI E RADAELLI

squadra sta bene, i ragazzi si allenano alla grande, con fiducia e ovviamente vorremmo averli tutti a disposizione i giocatori, ma purtroppo questo lavoro a volte te li toglie. Non è un problema perché abbiamo tanti giocatori bravi e poi sta a me scegliere e fare meno danni possibili». Infine, sul momento della squadra virgiliana: «La squadra sta bene, sappiamo l'importanza che ha ogni partita. Il campionato è ancora lungo, c'è ancora tanto da dimostrare. Siamo sereni perché stiamo lavorando bene. Siamo soddisfatti di quello che stiamo facendo, ma vorremmo fare qualcosa in più perché secondo me abbiamo nelle corde la possibilità di fare qualcosa in più. Sul gol presi ci era capitato anche l'anno scorso a Novara e Vercelli consecutivamente, ma io penso che siano momenti della stagione in cui alcune volte da me meglio e altre volte meno bene».

Beniamino Cobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, ora il Guidonia Big match in trasferta

SERIE D

Il Cassino termina il girone d'andata con lo scontro diretto in programma domani a Guidonia. Gli azzurri, che sono imbattuti da tre mesi e mezzo, vanno sul campo di una delle candidate alla vittoria finale. La squadra allenata da Francesco Mazzarini, dopo un periodo di appannamento, ha conquistato due vittorie consecutive e si è rilanciata nell'alta classifica. Inoltre il Guidonia, mercoledì, ha sbancato (2-3) l'Armando Picchi di Livorno conquistando la qualificazione a una storica semifinale di Coppa Italia. Una partita, quella in programma domani,

aperta a tutti i risultati ma che il Cassino vuole far sua per tenere il passo della capolista Paganese, che oggi anticipa a Sassari. Nel Cassino, al momento, non ci sono stati squilibri di mercato e la sessione invernale volge al termine. Dopo l'arrivo di Carbone a centrocampo e la mancata firma di Cardoselli, che in settimana si è accordato con il Cynthiahalongna, non ci sono state altre novità in entrata. Darboe non è nella giusta condizione fisica e se ne riparerà a gennaio inoltrato per capire se potrà essere messo sotto contratto. Gomez, che già da qualche settimana non faceva più parte del gruppo, ha firmato con il Sora e dunque ha cambiato girone. Sicu-

ramente serve una punta visto che nell'organico sono rimasti solo Abreu, Bianchi e Rossi. Domenica scorsa mister Carbone ha provato con successo Valente come prima punta, ma è chiaro che manca qualcosa per poter competere fino al termine del campionato e dare respiro a chi finora non ha praticamente saltato un minuto. Dopo il giallo Cardoselli in settimana un'altra situazione curiosa è arrivata dalla Reggina. Il club calabrese ha annunciato il trasferimento del difensore Christian Bonacchi al Cassino. Ma la società azzurra ha fatto sapere di non aver mai contattato il giocatore. Fatto sta che, parlando di attaccanti, saltati De Silvestro che resterà ad Avezzano e D'Angelo che il Cynthiahalongna non lascerà partire, bisognerà puntare al mercato degli svincolati.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sora punta a risalire: cinque nuovi arrivi

SERIE D

Rinforzi last minute per il Sora in vista del match di domani allo stadio Tomei contro l'Atletico Ascoli, che chiuderà l'andata del girone F di Serie D e il 2024 della squadra bianconera. Sono ben cinque i nuovi giocatori a disposizione di mister Massimiliano Schettino, che adesso ha più alternative, soprattutto in attacco, dove è andato via Luigi Fontana (al Real Monterotondo, per lui 3 gol in 16 partite), mentre sono pronti ad esordire Victor Gomez e Giovanni Pacchioni. Gomez, che si è liberato dal Cassino, arriva a Sora con qualche anno di ritardo dopo

una lunga carriera sui campi della Serie D con le maglie di Insieme Formia, Forlì, Folgore Caratese, Asti, Derthona, Casatete ed infine Cassino, dove ha messo a segno 3 reti in 13 presenze nel girone G. Pacchioni è un'altra prima punta classe 1998 proveniente dalla Sammaurese (Serie D girone D), di cui era capitano e con cui nella scorsa stagione ha segnato 8 reti in 26 presenze. In difesa, invece, dove domani sarà assente Fili per un piccolo problema muscolare, agganciato il difensore centrale classe 2000 Roberto Ferrari, proveniente dal Chieti, con trascorsi in Serie D con le maglie di Gozzano, Como e Seregno (con queste ultime due ha vinto altret-

tanti campionati di Serie D), e l'esterno sinistro classe 2005 Genaro Tortora, cresciuto nel settore giovanile del Napoli e con alle spalle già molte presenze in Serie D con le maglie di Portici, Chieti ed Acireale. Infine, rinforzo under anche per il centrocampo con un classe 2006, proveniente dalla formazione Primavera della Salernitana dopo essere cresciuto nei settori giovanili di Ternana e Pescara. Questa campagna di rafforzamento attesta la voglia e la determinazione della famiglia Tinto di risalire la classifica. I nuovi giocatori sono a disposizione di mister Schettino per il difficile match contro l'Atletico Ascoli, quinto in classifica con 26 punti, ma reduce dalla sconfitta interna 1-2 con il Termoli. Il Sora, invece, dopo un digiuno di vittoria che dura da 8 partite, è piombato al quartultimo posto a quota 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE

Lo chef Bartolini
«Dalla trattoria alle stelle Michelin»
di **Aldo Cazzullo** e **Angela Frenda**



Enrico Bartolini è il cuoco d'Italia con più stelle Michelin, 14. Un primato che non gli impedisce di confessare: «Molti pensano che io sia invincibile. In realtà non lo sono, ho grande paura del fallimento». *continua a pagina 31*

2,5 euro a settimana
Corriere online:
l'offerta di Natale
di **Daive Casati** e **Mario Garofalo** a pagina 33

VALLEVERDE

Immagini e realtà

IL PAESE DELLE MASCHERE

di **Sabino Cassese**

Tra gli stranieri che conoscono l'Italia è diffusa l'idea che gli abitanti della penisola abbiano un'immagine distorta del loro Paese e che, quindi, la politica italiana sia una politica dell'irrealità. Questo difetto ottico si declina in due modi: il primo riguarda la percezione collettiva della situazione italiana, il secondo attiene al modo sbagliato in cui opposizione e maggioranza interagiscono.

Un esempio di percezione collettiva errata della realtà riguarda la criminalità. Secondo una narrazione distorta, il Paese sarebbe dominato da omicidi e da altri delitti. Invece, le statistiche del ministero dell'Interno e dell'Istituto nazionale di statistica mostrano che gli omicidi sono diminuiti di circa il 10% nell'ultimo anno, che la loro incidenza sulla popolazione si riduce, che l'Italia è uno dei Paesi della Ue con l'incidenza di omicidi più bassa. Invece, gli italiani prestano scarsa attenzione alla «compliance», all'osservanza delle norme, che è particolarmente bassa. Basti riflettere che un terzo delle multe degli enti locali non è pagato, che questa percentuale sale fino alla metà nel Mezzogiorno e che l'evasione dal pagamento di tariffe, canoni e imposte locali oscilla tra il 7 e il 17%.

L'interazione tra i partiti di maggioranza e minoranza, a sua volta, si svolge sui temi di facciata. Ad esempio, nel corso della discussione sul bilancio, ha conquistato lo spazio pubblico la questione del riconoscimento delle diarie e del rimborso spese per 18 membri del governo che non sono parlamentari.

continua a pagina 42



I primi soccorritori accorsi al mercatino di Natale a Magdeburgo, nella Germania orientale, dopo l'attentato terroristico

Fermato un medico saudita Auto sulla folla del mercatino Terrore in Germania

di **Mara Gergolet**

Incubo terrorismo in Germania. Attentato al mercato di Natale di Magdeburgo. Un'auto contro la folla: morti e feriti. Fermato un medico saudita. *alle pagine 10 e 11* **Soave**

ITANTI ALLARMI E L'IPOTESI LUPO SOLITARIO La tattica, i bersagli simbolo

di **Guido Olimpio**

La scelta di un bersaglio simbolico, l'auto usata come un'arma: il «taglia erba». E a novembre era stato sventato un attacco simile a quello di Magdeburgo. *a pagina 11*

Migranti, cade l'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Nordio: magistrati coraggiosi. Il messaggio di Orbán

Salvini assolto: «Ha vinto l'Italia»

Palermo, i giudici: il fatto non sussiste. Meloni: difendere i confini non può essere un crimine

L'ANALISI

Due ipotesi per il verdetto: sbarco non obbligatorio oppure fu un atto politico

di **Giovanni Bianconi**

L'applauso composto ma convinto con cui la pattuglia leghista che scortava il suo leader ha accolto la sentenza, sottolinea il successo di una difesa che è sempre stata politica e tecnica insieme. Con l'inevitabile intreccio dei due aspetti. La formula scelta dal tribunale per assolvere l'imputato Matteo Salvini — «perché il fatto non sussiste» — consente di dire, in attesa delle motivazioni, che i giudici hanno sposato la tesi dell'avvocata-senatrice Giulia Bongiorno. Con una duplice possibilità. Da un lato che, sul piano strettamente giuridico, non si siano consumati né il rifiuto di atti d'ufficio né il sequestro di persona, i due reati contestati.

continua a pagina 2

«Il fatto non sussiste»: il ministro Matteo Salvini assolto al processo Open Arms. *da pagina 2 a pagina 6*
Arachi, Fiano, Guerzoni e Zapperi

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Quegli alti ufficiali non piacciono all'uomo di Trump

Non bastava Donald Trump a scuotere gli alleati della Nato, avvisandoli che dovranno aprire il portafogli se non vorranno difendersi da soli. Ci mancava il futuro capo del Pentagono a presentarsi con una lista di proscrizione. Si sapeva che i rapporti con la nuova Amministrazione Usa sarebbero stati a dir poco complicati.

continua a pagina 14

IL TESTO AL SENATO, LE NOVITÀ

Manovra, il sì della Camera Maggioranza divisa sui no-vax

di **Mario Sensi** e **Claudia Voltattorni**
alle pagine 12 e 13

L'INTERVENTO

L'industria che l'Europa deve sostenere

di **Jens Gieseke, Letizia Moratti** e **Manfred Weber**
a pagina 42

PAOLO CREPET
COSA PORTI CONTE
Racconto di una vita
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
L'anello di Gige
Siamo sempre quelli dell'anello di Gige, che nel racconto di Platone rendeva invisibile chi lo indossava, consentendogli di liberare i peggiori istinti con la certezza dell'impunità? La versione moderna dell'anello l'ha creata il marito di Gisele Pelicot, drogando ogni sera il gelato al lampone di cui era ghiotta la moglie, per poi, completamente addormentata, metterla a disposizione di decine di uomini che ne abusavano senza correre rischi, nemmeno quello di sentirsi riconosciuti e disprezzati dalla loro vittima. Come esponente della categoria non posso non chiedermelo: noi maschi siamo tutti così? Siamo tutti Hugues, Fabien, Jean-Luc, Hassan, Paul, Gregory, Florian, Quentin, Adrien, Mahdi, Omar, Boris, Andy, Dominique, Nizar, Vincent, Cvrien, Lionel e gli altri «insospettabili» condannati ad Avignone? Sono solo la paura del castigo e la vergogna del giudizio altrui a impedirci di entrare nel letto di una donna di 20 o 70 anni e trattarla come una bambola gonfiabile?
Una certa cultura rimane purtroppo viva, perché i costumi cambiano più lentamente delle leggi. Ma chi ha conosciuto l'amore anche solo di sfuggita non può ridursi a quei livelli di abiezione. Oppure sì? Voglio sperare che i tizi di Avignone facciano parte di una minoranza che un marito malefico ha saputo riunire intorno alle sue perversioni. Una minoranza da non sottovalutare mai. Però almeno a Natale lasciatemi credere che la vita, là fuori, sia un po' meglio di quella che vediamo sfilare nei tribunali.

GIOVANNI ALLEVI
I NOVE DONI
Sulla via della felicità
in libreria
SOLFERINO

L'attentato

Germania, terrore al mercatino di Natale

Magdeburgo, auto piomba sulla folla almeno 2 morti e decine i feriti gravi alla guida medico saudita: arrestato

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO - Alle diciannove e quattro minuti una Bmw scura imbocca l'ultima curva prima della piazza del mercato di Magdeburgo e si lancia a tutta velocità sulla folla. Sarà un video poi a restituire la violenza inaudita della scena. La macchina che si infila per quattrocento metri nello stretto spazio tra le bancarelle di Natale, i corpi che restano a terra dopo l'impatto con il siluro della morte che scompare in direzione del municipio. Il bilancio provvisorio è di due morti e sessanta feriti.

alle pagine 2 e 3 con un'analisi di **Di Feo**



▲ **Magdeburgo** | soccorritori sul luogo dell'attentato di ieri sera al mercatino di Natale

IL PROCESSO

L'assoluzione di Salvini

Il tribunale di Palermo proscioglie con formula piena il ministro per il no allo sbarco dei 147 migranti di Open Arms "Sono felice per la Lega e per l'Italia". Meloni: "Difendere i confini non è un crimine". Le Ong: "Premiata la cattiveria"

Manovra, via libera della Camera. Le opposizioni: "Il governo viola la legge"

La fine di un alibi politico

di **Massimo Giannini**

Dunque, c'è un giudice a Palermo. E quel giudice ha assolto Salvini. In quel torrido agosto del 2019 non ci fu alcun "sequestro di persona", nei confronti dei 147 disperati che l'allora ministro degli Interni dell'Armata Brancaleone grillo-leghista costrinse a marciare per ventotto giorni a bordo della Open Arms, bloccata di fronte a Lampedusa. Era il tempo infame dei "porti chiusi" e dei "decreti sicurezza", misure criminali e criminogene che nessuna Corte potrà mai sanzionare abbastanza. Ora il vicepremier esulta, abbraccia la sua fidanzata in lacrime, dice "rifarei tutto" e si dichiara orgoglioso, perché ha "difeso la Patria", perché "ha vinto la Lega", perché ora andrà avanti "più determinato di prima". Ma proprio in queste reazioni pugnaci e fallaci sta il vero vizio di Capitano Matteo che - confondendo il diritto con la politica - non capisce o fa finta di non capire.

continua a pagina 35



▲ **Palermo** Matteo Salvini con l'avvocata Giulia Bongiorno

PALERMO - Matteo Salvini assolto "perché il fatto non sussiste". Il vicepremier rischiava sei anni per sequestro di persona, avendo bloccato - nel 2019 - la nave della ong Open Arms con 147 migranti. Intanto la Camera ha dato il via libera alla manovra.

di **Amato, Bei, Candido Colombo, Conte, De Cicco Frascilla, Palazzolo Pucciarelli** da pagina 2 a pagina 8; alle pagine 12 e 13

Ucraina

Trump avvisa i paesi Nato "Il 5% del pil per la difesa"

Trumpp non smetterà di armare l'Ucraina, ma chiederà ai membri della Nato di alzare gli investimenti nella difesa fino al 5% del pil. Come contropartita Washington continuerebbe a fornire aiuti militari. Lo scrive il *Financial Times*, proprio nel giorno in cui la Russia lancia un avvertimento alla comunità internazionale danneggiando con i suoi missili sei ambasciate a Kiev.

di **Paolo Mastrolilli** a pagina 14 con un servizio di **Caragnano**

Se la Russia vince la guerra

di **Timothy Garton Ash**

Esistono attività umane in cui entrambe le parti possono vincere. La guerra non vi rientra. Questa guerra o la vince l'Ucraina o la vince la Russia. L'ex ministro degli esteri ucraino Dmytro Kuleba dice senza mezzi termini che se l'andamento attuale non cambia, «noi perderemo questa guerra». Sia chiaro, è ancora evitabile. Supponiamo che l'Occidente assuma a favore dei quattro quinti di territorio ucraino ancora controllati da Kiev impegni militari sufficienti a scoraggiare ulteriori avanzate russe.

a pagina 15

Domani su Robinson



Vasco si racconta in esclusiva: io e la musica

di **Luca Valtorta** a pagina 37

IL CASO
Quelle foto impossibili e il lato oscuro dell'AI
 GIANLUCA NICOLETTI



Il segreto è avere l'idea giusta al momento giusto. Il grafico Eman Rus si è inventato la versione AI della lettera di Natale. "A Natale si può" è il video pubblicato su Instagram. - PAGINA 22

IL RACCONTO DELL'AVVENTO
Jacinta, salvata in mare per vincere l'egoismo
 VIOLA ARDONE



Questa è una storia di Natale, perché il Natale celebra una nascita. È anche la storia di un miracolo, di una speranza e di un'attesa. È la storia di una creatura salvata dalle acque, proprio come Mosè. - PAGINA 23

LA STAMPA

SABATO 21 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N.352 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



GERMANIA, AUTO PIOMBA SU UN MERCATINO DI NATALE: ALMENO 2 MORTI E 60 FERITI. FERMATO L'AUTISTA: UN MEDICO SAUDITA

L'incubo dimenticato che torna a spaventare un'Europa disorientata e sempre più fragile

STEFANO STEFANINI

Magdeburgo è un brusco campanello d'allarme per tutti noi. Noi europei nell'Ue e nella Nato che vediamo le guerre, compresa quella ucraina nel bel mezzo del continente, come realtà televisive. Lontane. Il terrorismo, di cui abbiamo conosciuto diverse varianti, è il nemico dentro. Speriamo sempre di essercene liberati. È un'illusione. L'incubo torna. Il pericolo non se ne era mai andato. Semmai ce ne eravamo dimenticati. L'attentato contro la folla del mercatino di Natale a Magdeburgo risponde a tutti i canoni del terrorismo "fai da te", cioè di quello da cui è più difficile difendersi perché può avere la faccia del tuo vicino di casa e non richiede armi né proprie né improprie. Basta una patente di guida. Chi non ce l'ha? La strage di Magdeburgo mette a nudo la vulnerabilità delle nostre società. Colpisce dove siamo più indifesi. Il terrore nasce proprio di lì: chiunque potrebbe essere stato autore della strage; la strage potrebbe essere avvenuta ovunque. - PAGINA 3



Il risveglio del terrore

LUIGI GRASSIA

Lo choc dei testimoni: "Come in guerra"

MONICA PEROSINO

IL CASO

L'ultradestra tedesca conquista Musk "Soltanto la AfD può salvare Berlino"

SIMONA SIRI



In meno di tre giorni Elon Musk è riuscito a portare il governo degli Stati Uniti a un passo dalla chiusura e a interferire con le imminenti elezioni tedesche. Il tutto senza alzare gli occhi dal suo telefonino. È con un tweet sul social X (di cui è proprietario) che venerdì il miliardario sudafricano ha espresso il suo appoggio per l'Afd, "Alternativa per la Germania", il partito tedesco di estrema destra fortemente anti immigrazione e con legami con i neonazisti, sostenendo che è il solo che può salvare la Germania. Il tweet rilanciava un video dell'influencer di estrema destra Naomi Seibt. - PAGINA 4

PALERMO, LA SENTENZA SU OPEN ARMS PER LO SBARCO NEGATO A UN GRUPPO DI MIGRANTI. I GIUDICI: "IL FATTO NON SUSSISTE"

Salvini assolto, la rabbia delle Ong

Meloni: accuse infondate. Orban: vincono i patrioti. Schlein: le sentenze si rispettano sempre, la destra non lo fa

IL COMMENTO

Il capolinea del Capitano la Lega guarda al dopo

MARCELLO SORGI

Per paradosso, pesa quasi più della condanna a sei anni di carcere, chiesta dall'accusa a Palermo, l'assoluzione di Salvini dall'ipotesi di sequestro di persona. - PAGINA 27

ARENA, CAMILLI, CAPURSO, ZANGAN

Secondo i pm di Palermo Salvini aveva privato della libertà 147 migranti non concedendo un porto d'attracco. Per il giudice quel fatto non costituisce reato e il ministro è stato assolto. - PAGINE 6-9

Processi troppo lenti è questa la vera pena

Edmondo Bruti Liberati

LA POLITICA

Su migranti e giudici il governo è più forte

Alessandro De Angelis

Fontana: "Le tesi dei pm un'aberrazione"

Francesco Moscatelli

L'INCHIESTA

La Svizzera vuole Falciani ma l'Italia l'ha scarcerato

ELISA SOLA

Hervé Falciani è stato arrestato a Milano. Le manette sono scattate su esecuzione di un mandato d'arresto internazionale emesso dalla Confederazione elvetica. - PAGINA 20

L'UCRAINA

Se il ritiro di Zelensky diventa un atto eroico

BILLEMOTT

Henry Kissinger riguardo alla guerra tra Iran e Iraq degli Anni 80 disse che avrebbe voluto che entrambe le parti perdesse. Nel 2024 la frase di Kissinger sembra straordinariamente adatta alla guerra russa in Ucraina: entrambe le parti stanno perdendo. Gli ultimi 12 mesi di un conflitto terribile e logorante hanno lasciato entrambe le parti esauste. - PAGINA 10

AGRI ZOO 2
PET SHOP
[WWW.AGRIZOO2.IT](http://www.agrizoo2.it)

BUONGIORNO

Il proscioglimento di Matteo Renzi, dopo cinque anni di indagini, ci racconta molto di noi, a cominciare da una magistratura che non è la parte migliore del paese, come fu detto, ma come il resto del paese è molto al di sotto della sufficienza. Ci mostra i tempi insostenibili dei processi, visto che in Francia, per il gigantesco processo Pelicot, sono bastati quattro anni per arrivare a sentenza. Ci mostra il rapporto malsano fra magistratura e informazione, solidamente alleate al momento delle accuse, per poi perdersi di vista quando le accuse crollano (nel caso di Renzi, almeno, è stata data la giusta pubblicità pure al proscioglimento). Ci mostra la subordinazione del Pd alle procure, incapace di difendere chiunque dei suoi, anche un ex premier, anche un ex segretario, o di dire una sola parola persino a pro-

Quindi innocente

cedimento chiuso. Ci mostra il rapporto ipocrita col denaro, soprattutto se associato alla politica, da cui pretendiamo uno stile di vita monastico. Ci mostra che l'idea moralista della politica e il disprezzo dei partiti procedono al passo dello smantellamento delle democrazie. Ci mostra l'approccio da tifosi di tutti noi: sostegno agli indagati nostri, offensiva agli indagati altrui. Ci mostra l'incomprensione del garantismo, considerato una semplice alternativa al giustizialismo e non un precetto costituzionale. Ci mostra che non ce la faremo mai se proprio Renzi, protestando contro la giustizialista Giorgia Meloni, l'ha paragonata alla "Ferragni del Pandorogate", cioè a una donna non ancora processata né condannata, quindi innocente proprio come Renzi. (Il Buongiorno va in pausa, torna dopo le feste).

MATTIA FELTRI

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR



octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Sabato 21 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 352
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il caso Mattei
» Marco Travaglio

Se Salvini sperava nell'aureola del martire arrestato (per finta, siamo in Italia) per aver difeso i sacri confini patrii da qualche decina di derelitti, i giudici gliel'hanno negata. Se il partito dell'impunità puntava alla sua condanna per dimostrare che i giudici danno sempre ragione ai pm e dunque bisogna separarne le carriere, in due giorni è stato sbugiardato prima dal Gup di Firenze su Renzi&C. nel processo Open e poi su Salvini dal Tribunale di Palermo nel processo Open Arms. Non esiste alcun Toga Party che marcia compatto come falange per abbattere politici sgraditi: solo pm che indagano dove-rossamente su notizie di reato e giudici che le valutano in autonomia e indipendenza, dando ragione o torto a chi ritengono che ce l'abbia. È la fisiologia del processo, che funziona senza bisogno di schifforme. L'unica patologia (voluta, creata e aggravata dai politici che poi strillano) sono i tempi intollerabili: due anni di udienza preliminare sul Matteo *minor*, cinque anni e mezzo per la sentenza sul Matteo *maior*.

Il Gup di Firenze, in base alla schifforma Cartabia, ha ritenuto che gli indizi portati dai pm (e decimati da Consulta e Cassazione) non bastassero a rendere probabile una condanna per finanziamento illecito, corruzione e traffico d'influenze sui fondi versati da gruppi privati alla fondazione Open dei renziani, che poi in alcuni casi si attivavano per i donatori e ha negato financo il processo. A Palermo il Tribunale ha ritenuto, con la formula "il fatto non sussiste", che il sequestro di persona non si applichi al ministro dell'Interno che nell'agosto 2019 rifiutò di comunicare il porto sicuro a una nave carica di migranti al largo delle coste italiane, negando lo sbarco anche ai minori malgrado l'ordine del Tribunale minorile e due lettere del premier Conte che gli intimava di compiere il suo dovere. Per conoscere le ragioni dei due verdetti bisogna attendere le motivazioni, che nessuno può conoscere. Ma già si sa che i giudici non potranno serivere: e cioè che i comportamenti oggetto dei due processi fossero eticamente e politicamente ineccepibili. I fatti, a prescindere dalla rilevanza penale e dalle valutazioni giuridiche, erano già noti e inequivocabili da prima. E solo una classe politico-giornalistica miserabile - quella italiana - ha bisogno di "aspettare la sentenza" per dare il proprio giudizio. Che non deve riguardare i reati, ma i fatti. Non serve un giudice perstabile che trasformare una corrente politica in una fondazione schermendo i nomi dei finanziatori e in barba al dovere di trasparenza verso gli elettori, così come lasciar arrostito in alto mare sotto il sole di agosto decine di disgraziati per allungarne il calvario in cambio di qualche voto, è peccato di un reato: è una verrozza.

GERMANIA Magdeburgo, preso il conducente: "Terrorismo"
Sangue al mercato di Natale: un'auto fa morti e 60 feriti

■ L'autore dell'attentato sarebbe un cittadino saudita e avrebbe noleggiato la Bmw poco prima di lanciarsi contro la folla. Sul sedile è stata trovata una borsa, forse, con dell'esplosivo



» CARIDI A PAG. 8



OPEN ARMS IL FATTO, CIOÈ IL SEQUESTRO DI PERSONA, "NON SUSSISTE"

Salvini assolto (e deluso): niente aureola di martire



CHI RISCHIA, ADESSO DELMASTRO IMPUTATO E SANTANCHÈ INDAGATA PIÙ DEBOLI E ISOLATI. LA LEGA CORRE IN AIUTO A RENZI, MA PALAZZO CHIGI FA SBARRAMENTO

» CAIA E SALVINI A PAG. 2-3

UN'ALTRA TEBOLA PER LEI E MAZZARO
Su Daniela arriva la 3ª inchiesta: è indagata a Milano anche sul crac Ki Group (bancarotta fraudolenta)

» BORZI E MILOSA A PAG. 4

MA NORDIO NON RISPONDE

Milano, sgretolati 5 mila fascicoli da Valpreda a B.



» PRACCHI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Putin non vuole più la tregua a pag. 13
- Arlacchi L'Occidente perde Ankara a pag. 18
- Sibilio M5S, progressismo e civismo a pag. 13
- Valentini Carta contro social e tivù a pag. 13
- Palombi La Sragioneria dello Stato a pag. 15
- Tagliabue Altro che "testa di rapa" a pag. 19

CHE C'È DI BELLO

Brizè e l'amore, la danza di Dudamel nella neve, 7 vite di Diana nel muto

» DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Vladimir Putin esprime solidarietà a Tony Effie
PALESTRA/MARCANTONIO CORAZZA

SCHLEIN TACE SU RENZI
Grattacieli, il Pd in fuga: si asterrà per salvare Sala



» MARRA A PAG. 5

RICHIESTA A PAESI NATO
Trump sfida l'Ue "Spese di Difesa da alzare al 5%"

» GROSSI A PAG. 9

REPORTAGE FOTOGRAFICO

La Siria è turca: i curdi resistono dentro i tunnel

» BUCCIARELLI A PAG. 10-11

CAMERA, SÌ A MANOVRA

Fisco, pensioni, tagli: che cosa c'è (e chi ci rimette)

» A PAG. 6-7

» PARRICIDIO TIPO GRILLO

Grosso dramma in "Bella chat": Giannini se ne va

» Tommaso Rodano

Fu così che Massimo Giannini non mangiò nemmeno il panettone. I più masochisti tra i lettori ricorderanno le allegre vicende di "Bella Chat", il gruppo Whatsapp aperto dall'ex direttore de *La Stampa* prima dell'ultimo 25 Aprile. Doveva servire solo a farsi gli auguri in nome dell'antifascismo: valore sacrosanto, che oggi impegna relativamente poco.
SEGUE A PAG. 24



I marmi in mostra
Il tesoro Torlonia alla conquista dell'America



Chessa a pag.17

In visita con Arbore e De Sica
L'albero di Ranieri al Messaggero
«Roma, rialziamoci»

Servizi a pag. 13 e nello Sport



Dicono di te
Servillo: «Libertà è poter stare lontano dalle chiacchiere»

Pagani a pag.18

Open Arms, Salvini assolto

► I giudici di Palermo: «Nessun sequestro». Il vicepremier esulta: «Vincono l'Italia e la Lega Difendere i confini è un diritto». Nordio: tribunale coraggioso. E Musk: spero torni al Viminale

PALERMO Il caso Open Arms si chiude con l'assoluzione di Matteo Salvini: per i giudici «il fatto non sussiste».

Bulleri, Di Corrado e Sorrentino da pag. 4 a pag. 7

L'editoriale
LA CRISI DEFINITIVA DELLA VIA GIUDIZIARIA

Mario Ajello

Tre capitoli diversi, ma neanche tanto, della stessa storia: quella del fallimento della via giudiziaria come regolatrice dell'ordinamento politico. A sancire questa evidenza storica erano state nei giorni scorsi le vicende di Stefano Esposito (ex senatore del Pd, uscito indenne dall'accusa di corruzione dopo 7 anni di incubo) e di Matteo Renzi (leader di Italia Viva, prosciolto per il caso Open in seguito a 5 anni di martellamento) e adesso si aggiunge, in tutta la sua rilevanza, l'assoluzione (perché il fatto non sussiste) per Matteo Salvini a Palermo. Sarebbe stata grave la condanna a 12 anni per un ministro e vicepremier. Avrebbe avuto un effetto destabilizzante per il governo. Poteva significare un passo indietro, mentre si cerca di farne uno avanti tramite la riforma della giustizia, nel rapporto tra le toghe e la politica e avrebbe agito da doping per il populismo giudiziario e da grande catalizzatore per il circuito mediatico-politico in cerca di simboli da abbattere anche perché tutto fa spettacolo. E invece, no. Il processo Salvini si chiude come si è chiuso, in prima battuta, ma lascia un retrogusto amaro.

Continua a pag. 7

Sollievo per lo scontro evitato con le toghe

La telefonata di Meloni: «Accuse surreali»
E ora spinge sulla riforma della giustizia

dal nostro inviato

Francesco Bechis

SAARISELKA (Finlandia)

in processo "politico", montato su accuse "assurde".

Giorgia Meloni viene raggiunta dalla sen-



tenza di assoluzione di Salvini per il caso Open Arms mentre sta per sedersi alla cena del summit europeo a Saariselka, in mezzo alle foreste artiche della Finlandia.

A pag. 6

Voto tra le tensioni

Manovra, primo sì
Ma il Carroccio si smarca su Renzi

ROMA Primo via libera dalla Camera alla Manovra. Nuove divisioni nella maggioranza: segnali di FI sulle multe ai No vax. E La Lega si smarca su Renzi: sbagliata la norma sui compensi all'estero.

Pacifico a pag. 8

Messaggio alla Ue

Trump avverte i Paesi Nato: la spesa deve salire al 5%

ROMA Più spese per la difesa, fino al 5% del Pil. E più acquisti di gas e petrolio Usa, altrimenti per gli europei scatteranno i dazi doganali. Sono gli ultimatum di Donald Trump agli alleati.

Vita a pag. 11

L'analisi
IL DUELLO USA-CINA RISCHIO PER L'EUROPA

Romano Prodi

Siamo ormai tutti d'accordo nel prendere atto che Trump è il presidente che ha come obiettivo assoluto e irrinunciabile "l'America First". Il che si traduce nell'assicurare il dominio americano sul pianeta in ogni campo, dalla tecnologia all'economia, fino alla supremazia militare. Un obiettivo che Trump ha già concretamente cominciato ad applicare scegliendo una squadra di collaboratori di assoluta (...)

Continua a pag. 21

Auto sulla folla a Magdeburgo, almeno due morti e 80 feriti. Arrestato l'attentatore, un medico saudita



Terrore al mercatino di Natale

I SERVIZI

Le testimonianze
«Ha fatto inversione per tornare a uccidere»

MAGDEBURGO La strada è gremita tra i banchi. I testimoni: «Un SUV nero si è scagliato sulla folla, è passato come uno schiaffo».

Pierantozzi a pag. 3

Lo scenario

Un assist per l'Afd a due mesi dal voto

MAGDEBURGO L'attentato getta la Germania nella paura e proietta un'ombra minacciosa sulle legislative del 23 febbraio.

Bussotti a pag. 2

Polizia e vigili del fuoco in soccorso al mercatino (FOTO REUTERS)
Evangelisti alle pag. 2 e 3

Il corteo per Telethon



Mattarella "attore" si fa intervistare dalla piccola Mavi

ROMA Mavi ha 10 anni, è affetta da atrofia muscolare spinale e realizza il suo sogno: intervistare Sergio Mattarella. «Ma lei è felice?», gli chiede nel cortometraggio realizzato per Fondazione Telethon.

Pace a pag. 12

SPADA
Merry Christmas
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

CAPRICORNIO, SPAZIO PER LE SORPRESE



Celebrando il solstizio d'inverno, stamattina il Sole entra a tuo segno e dà inizio alla tua stagione, caratterizzata dalle giornate che iniziano ad allungarsi. Approfittane per fare il punto e iniziare a definire i nuovi obiettivi che ti proponi. La configurazione ha un tono un po' severo e ti invita a buttare via il superfluo per fare spazio alla generosità che ti è destinata: specialmente nel lavoro sorprese di tuo gradimento. **MANTRA DEL GIORNO** Dandomi una risposta creo una realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 21



ASSOLTO

«IL FATTO NON SUSSISTE»

SCONFITTI SINISTRA E PM PRO IMMIGRATI



STOP PRIMA DELL'IMBARCO
Le Ong boicottano anche i progetti per convincere i migranti a tornare a casa loro

ALESSANDRO RICO a pagina 4

Esito scontato di un processo che non doveva esistere: tempo e soldi buttati solo per la vendetta meschina di Conte

di MAURIZIO BELPIETRO



Il processo a Matteo Salvini con l'accusa di aver sequestrato un centinaio di migranti non avrebbe mai dovuto celebrarsi. Ma se si è svolto non è interamente colpa (...) segue a pagina 3

BIRAGHI e GANDOLA alle pagine 2 e 3

Germania, saudita fa una strage al mercatino

Magdeburgo, Bmw piomba sulla folla delle bancarelle: almeno 11 morti, decine di feriti. Arrestato un uomo, la polizia non ha dubbi sulla matrice. Il massacro a otto anni e un giorno da quello di un islamista a Berlino

di DAVIDE PEREGO

Attacco terroristico a Magdeburgo, nel land tedesco della Sassonia-Anhalt. Un saudita alla guida di una Bmw scura si è scagliato contro la folla radunata attorno alle bancarelle di Natale nella piazza del municipio provocando almeno 11 morti e un'ottantina di feriti. L'attentatore è stato arrestato. Per il ministro degli Esteri Antonio Tajani non ci dovrebbero essere italiani coinvolti. Stato di massima allerta in tutta la Germania.

a pagina 5

IL CASO TONY EFFE

Finti libertari, veri intolleranti: smascherati i progressisti

di FRANCESCO BORGONOVO



Tony Effe e Roberto Emme. Effe come furbo, anzi furbiissimo: il rapper divenuto martire della libertà di espressione ha risolto lo psicodramma del Capodanno romano organizzando al volo un concerto al Palaeur, prezzi calmierati a 10 euro e tutto esaurito nel giro di 24 ore, forse meno. Li ha fregati tutti, (...) segue a pagina 11

IL PD VA A FARI SPENTI: «SERVE PIÙ GREEN»

Motori, la Commissione Ue apre. Ma poi arriva il freno al nucleare

di CLAUDIO ANTONELLI e NINO SUNSERI

Dopo la spinta italiana, il Consiglio Ue conferma l'apertura della Commissione alla revisione delle norme sulla CO2 e le conseguenti multe. Però punta sulla digitalizzazione delle vetture e boicotta le inizia-

tive sul nucleare avanzato in Polonia. Un messaggio per gli altri Stati, compreso il nostro. Intanto nel dubbio, il Pd - per opera di Bonaccini - resta su Marte e chiede più fondi pubblici per insistere con la transizione. Esattamente il modello Timmermans.

alle pagine 6 e 7

IL CONCERTO SELVAGGIO DI VITERBO NEL 2021

Il rave gli devastò l'azienda. «Non c'era la legge: paghi lui»

di ADRIANO SCIANCA



Nell'estate del 2021 migliaia di ragazzi provenienti da tutta Europa invasero Valentano (Viterbo) per un party illegale in cui ci scappò pure il morto. Ora una

sentenza punisce il titolare dell'azienda agricola e non gli abusivi, protagonisti di sei giorni di follia, che vennero addirittura scortati mentre l'Italia era chiusa per Covid. Piero Camilli infatti dovrà pagare la bellezza di 10,591 euro di spese processuali.

a pagina 10

LA TRISTE FINE DEL PRESIDENTE, CHE È PURE ACCUSATO IN PATRIA PER LE SERATE ALCOLICHE E SBOCCATE

Macron contestato insulta le vittime del ciclone

«Manipola i dati personali»
L'Intelligenza artificiale si becca 15 milioni di multa

di CAMILLA CONTI

Il Garante della privacy ha multato OpenAi per 15 milioni di euro: ChatGpt ha addestrato l'Intelligenza artificiale attraverso i dati degli utenti senza un quadro giuridico chiaro. Inoltre senza tutele per i minorenni.

a pagina 13

di MATTEO GHISALBERTI



Emmanuel Macron finisce immerso dai fischi e dalle accuse di razzismo e omofobia. Mentre Le Monde sostiene che lui e il suo staff passino allegre serate tra whisky e battute sugli omosessuali, il presidente francese perde la testa a Mayotte. E insulta la folla che lo contesta: «Potete essere nella m...».

a pagina 11



COPPIA Sam Altman con John Elkann

PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/1/2023.





COVID, DE LUCA CONDANNATO:
«DEVE RISARCIRE 609MILA EURO»
Napolitano a pagina 9



**LO SPECCHIO
DEGLI SCACCHI:
COSÌ IL MONDO
SI SPOTA A ORIENTE**
Caputo a pagina 19



ELODIE OLTRE LE FRONTIERE DELLA MUSICA:
«IL CINEMA MI FA SCOPRIRE COME SONO»
Giordano a pagina 28

la stanza di
Vita in festa
alle pagine 20-21
**Mamme
contro figli**



il Giornale



Editoriale
**IL RISCATTO
DELLA POLITICA**
di Alessandro Sallusti

CASO OPEN ARMS
Assolto Salvini: vince l'Italia

«Il fatto non sussiste». Crolla il teorema contro il vicepremier
Débâcle totale di pm e sinistra: governare non è un reato

La vicenda Open Arms si chiude con l'assoluzione piena di Matteo Salvini perché «il fatto non sussiste», che era sì il bersaglio di pm disennati e politicizzati ma soprattutto era lo strumento attraverso il quale si è provato a colpire una precisa idea di politica, quella di chi ha il coraggio di difendere i confini e dire che l'immigrazione non può essere un'emergenza infinita. Il processo era infatti nato con un intento chiaro: trasformare una scelta politica legittima in un crimine. Salvini, allora ministro dell'Interno, aveva bloccato la nave Open Arms perché riteneva prioritario difendere la sicurezza nazionale e far rispettare le regole sull'immigrazione. Una decisione dura, certamente, ma in linea con il mandato ricevuto dagli elettori e messa in pratica con atti condivisi da tutto il governo di allora. Oggi Salvini esce da quest'aula di tribunale non solo come un uomo libero, ma anche come simbolo di una battaglia più grande: quella contro la follia di chi pensa che l'Italia non sia uno Stato sovrano, bensì un luogo dove ognuno può fare come crede. È forse la prima volta che dei giudici smentiscono in modo così clamoroso una tesi politica delle procure, e anche questo è un segnale incoraggiante: da oggi si può dire «per sentenza» che regolare i flussi migratori anche con la forza non è reato, cosa che anche sul piano politico non potrà non avere conseguenze. Questa non è solo la fine di un processo, è il naufragio di un certo modo di fare politica e di fare giustizia da parte delle procure. Ed è anche il naufragio della sinistra, non solo nel merito della questione, ma anche per aver pensato di fare fuori un avversario politico, Salvini, consegnandolo nelle mani di magistrati amici. Non si può infatti dimenticare che nel luglio del 2020 il Senato, coi voti di Pd, Cinque Stelle e renziani, concesse l'autorizzazione a procedere chiesta contro il leader della Lega, senza la quale questo processo non sarebbe mai iniziato. Sono passati quasi cinque anni: Salvini è vicepremier e ministro, loro arrancano all'opposizione dopo essere stati bocciati dagli italiani. Le vigliaccate, come le bugie, hanno le gambe corte.

ARRESTATO UN SAUDITA

Germania, torna l'incubo terrorismo
Auto sulla folla: 2 morti e decine di feriti

De Felice e Micalessin alle pagine 14-15



PAURA Un'immagine del mercatino di Magdeburgo nei momenti successivi all'attentato

Lodovica Bulian e Stefano Zurlo

Matteo Salvini assolto. «Il fatto non sussiste». Il leader della Lega era accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Il ministro dei Trasporti: «Difendere la patria non è reato».

con Fabrizio de Feo, Francesco Maria Del Vigo e Filippo Faci
da pagina 2 a pagina 7

OK DELLA CAMERA
**Famiglia, fisco e imprese:
la manovra ai raggi X**

Gian Maria De Francesco

L'analisi completa della manovra economica, sottolineando i cambiamenti nella politica fiscale, gli aiuti per le famiglie in maggiore difficoltà e gli incentivi alla natalità. L'equilibrio tra i bisogni dello Stato sociale e il debito pubblico da limare.

alle pagine 10-11

SCENARI INTERNAZIONALI
Dazi, Trump sfida l'Ue
Vertice Ursula-Meloni

Adalberto Signore e Valeria Robecco

Giorgia Meloni ha avuto un faccia a faccia con Ursula von der Leyen, per poi volare in Finlandia per il vertice «Nord-Sud», un nuovo format di cooperazione a quattro e sotto il cappello dell'Unione Europea.

alle pagine 12 e 13

GIÙ LA MASCHERA

CHE LIBERAZIONE

di Luigi Mascheroni

Vi ricordate il gruppo WhatsApp «Bella chat» creato il 25 aprile da Massimo Giannini - uno che continua a mieterne insuccessi - con lo scopo di riaccendere nel Paese quello spirito antifascista necessario per contrastare il regime di Giorgia Meloni? Peccato, ha chiuso. Campo largo e sinistra stretta, sorta di Grand Rassemblement della Balduina, è un salottino digitale dove trovi giornalisti, professori, cantanti e politici che al mattino leggi già sui giornali e alla sera non ne puoi più di vedere nei talk. Poi a un certo punto sulla chat dei Finzi-Giannini sono confluiti anche quelli in fuga da «X». Andavano



via da Musk per finire con Beppe Sala, Tabacci, Veltro, Fornero, Ranucci, Formigli e Parenzo... Però. Comunque, ieri Giannini ha abbandonato la chat lanciata da Giannini incolpando Giannini. «Amiche e amici, con grande dispiacere vi informo che lascio questa chat. L'idea che l'avevo fatta nascere era un'altra, ma constato che nel tempo si è perduta, sicuramente anche per responsabilità di chi l'avevo lanciata». In realtà sembra che il motivo sia Rula Jebreal, la quale ormai monopolizzava la chat per dare contro a Israele e Netanyahu anziché alla Meloni. Storie di sionismi e di scissionismi. La sinistra non riesce neppure a tenere insieme 866 persone. Figurati un partito. Va bene. La fine di un'era coincide con l'inizio di un'altra. «Era ora». Non sappiamo per Giannini. Ma per noi questa sì che è una Liberazione.

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE
VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocorrezione del 14/9/2023.

ASSOLTO, FEGATI SPAPPOLATI TRA I SUOI NEMICI

Salvini batte i giudici e la sinistra

Open Arms, il fatto non sussiste. Il leghista vince il duello con chi voleva farlo fuori dalla politica

PIETRO DE LEO, TOMMASO MONTESANO, CLAUDIA OSMETTI, FABIO RUBINI, FRANCESCO STORACE alle pagine 2-3-4-5



IL GRUPPO PARTIGIANO

Che figuraccia
Giannini molla
la chat 25 aprile



Massimo Giannini, giornalista

DANIELE CAPEZZONE

Immaginate un fiammeggiante capo dei pasdaran che improvvisamente mandi affanculo i suoi stessi miliziani compattamente schierati davanti a lui.

Oppure immaginate un imam che concluda la preghiera del venerdì facendo il gesto dell'ombrello ai fedeli che erano appena stati infiammati dal suo stesso discorso.

O - per i cinefili - recuperate il doloroso e tormentato "Luci d'inverno" (...)

segue a pagina 12

SBERLA A GUALTIERI

Lo show anti-Pd di Tony Effe è tutto esaurito

SALVATORE DAMA

Il 31 dicembre tombolata a casa Gualtieri. Al massimo un ramino o un sette e mezzo. L'ipotesi di rimettere in piedi il Capodanno al Circo Massimo oramai è appesa a un filo. Nelle prossime ore, con ogni probabilità, il Comune annuncerà l'annullamento dell'evento. Nato storto e finito peggio. La cancellazione della performance di Tony Effe, accusato per i suoi testi sessisti, ha provocato una serie di effetti a catena, che il sindaco di Roma (...)

segue a pagina 11

L'editoriale Un processo che non doveva neanche iniziare

MARIO SECHI

L'assoluzione di Matteo Salvini nel processo Open Arms non dimostra che la giustizia funziona - questo sarà il mantra dei Torquemada del Pd e del Movimento Cinque Stelle che hanno bisogno di un colpo di spugna sulla loro coscienza - al contrario, il verdetto è la prova della devianza di una parte della magistratura rispetto alla Costituzione. L'abnorme caso che è stato costruito sull'operato di un ministro - che aveva il diritto-dovere di contrastare l'immigrazione illegale - è la prova dell'invasione di campo delle toghe nello spazio della politica, è il sigillo sul punto di non ritorno: quel processo non doveva neppure iniziare. L'esito finale apre un nuovo capitolo sul tema della giustizia giusta e della lotta ai trafficanti di esseri umani. Questa storia diventa inevitabilmente uno spartiacque, impone una riflessione sul ruolo della magistratura e la degenerazione della lotta politica, sollecita una risposta concreta del Parlamento e del governo sul piano delle riforme. Salvini si è difeso nel processo e non dal processo, lo ha fatto con grande senso delle istituzioni e coraggio, ma tenere un leader politico e un uomo innocente appeso a un procedimento assurdo è un'operazione kalfiana che può accadere solo nei regimi dove non esiste la separazione dei poteri, non in una democrazia. La condanna di Salvini sarebbe stata un'enormità insostenibile per le istituzioni, la sua assoluzione è un verdetto di colpevolezza contro chi ha usato l'arma giudiziaria per abbattere l'avversario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA LA PAURA IN GERMANIA: PIÙ DI DIECI MORTI, OLTRE OTTANTA FERITI

Islamico fa strage al mercatino di Natale

Auto si lancia a tutta velocità sulla folla a Magdeburgo. Catturato l'attentatore saudita

ANDREA MORIGI

Una Bmw nera si lancia a tutta velocità fra la folla e travolge i passanti. Un video di pochi secondi, mandato in onda da tv e siti web, descrive quegli attimi di terrore meglio di qualsiasi cronaca. Si conterebbero almeno undici morti dopo che l'automobile è piombata sui visitatori del

IL VOTO SUL DDL SICUREZZA

Il Consiglio d'Europa vuole dare ordini ai senatori italiani

PIETRO SENALDI a pagina 12

mercatino di Natale alle 19.05 di ieri a Magdeburgo, nel Land della Sassonia-Anhalt, in Germania, seminando il panico.

Il sito di notizie locali *Volksstimme* descrive la dinamica dell'attentato: il suv nero Bmw svolta in direzione dell'Alter Markt, sfonda le transenne di sicurezza e investe (...)

segue a pagina 15



LE SPESE PER LA DIFESA

Trump presenta il conto agli alleati: In armi il 5% del Pil o fuori dalla Nato

MAURIZIO STEFANINI a pagina 16

ALL'INTERNO

I RISPARMI SUGLI INTERESSI

Spread giù, regalo da 17 miliardi

CHIARA PISANI a pagina 22

CONDANNATO PER LE COVID CARD

De Luca, stangata da 600mila euro

SIMONE DI MEIO a pagina 10

LA CANZONE SNOBBATA

Guccini-Jovanotti, lite senza Gloria

LUCA BEATRICE a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Sabato 21 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 352

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



PAROLE D'ODIO E SPAZI PUBBLICI

Tony Effe, il rap e la censura Ma la misoginia non ha diritti

PIERO IGNAZI

Prendi la tua troia, le serve una museruola. Metti un guinzaglio alla tua ragazza. Ci vede e si comporta come una troia. La tua tipa tra i miei seguaci. Mi vede e dopo apre le gambe. La scopo e poi si mette a piangere». Tony Effe queste parole non può cantarle in uno spettacolo pubblico aperto a tutti e finanziato dalle istituzioni. Poteva presentarsi sul palco con altre canzoni, non con quelle che incitano all'odio di genere. Ma il comune di Roma non ha seguito questa strada di buon senso. Ha preferito scaricare il cantante: così si è gridato alla censura. Una sciocchezza, perché non è vero che lui, come chiunque altro, può dire e cantare quello che vuole: la legge Mancino del 25 giugno 1993 sanziona e condanna frasi, gesti, azioni e slogan aventi per scopo l'incitamento all'odio, alla violenza, alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali.

a pagina 12

MINACCE E NUOVI BOMBARDAMENTI

La forza di Putin e l'ignavia dell'Occidente

GIGI RIVA

Impera un elogio della forza che è l'emblema di come il mondo abbia accettato supinamente la legge della sopraffazione. Blaise Pascal lo diceva già ai tempi suoi, nel Seicento: «Non potendo fare che ciò che è giusto fosse forte, abbiamo fatto che ciò che è forte fosse giusto». Quattro secoli dopo siamo costretti a constatare che nulla è cambiato, nonostante avessimo creduto che il cammino della civiltà ci avesse dotato di altri parametri di giudizio meno muscolari. Così la fine annunciata della guerra d'Ucraina diventa il motivo di una malcelata soddisfazione per i molti che avevano previsto la vittoria dello strapotere di Mosca, ormai avviata ad annetterci almeno il venti per cento del territorio di Kiev oltre alla Crimea.

a pagina 9

PROCESSO OPEN ARMS, PER I GIUDICI «IL FATTO NON SUSSISTE». IL VICEPREMIER: «VINCE LA LEGA»

«Nessun sequestro», Salvini assolto A pagare saranno sempre i migranti

AZZOLLINI,
INTRIERI,
MERLO
e PREZIOSI
alle pagine 2 e 3



Il processo a Salvini è durato tre anni. Le accuse a suo carico: sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. FOTO ANSA

TENSIONI SUL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

Scontro a destra, Usa a rischio shutdown

Alla Camera 38 deputati repubblicani hanno disobbedito agli ordini di Trump in merito alla legge sul bilancio. I falchi hanno bocciato la misura che serve a finanziare lo stato federale: sono più rigoristi del neo presidente

MATTIA FERRARESI a pagina 8

La Camera ha respinto le richieste di Donald Trump. La versione gradita al presidente eletto del disegno di legge per garantire i finanziamenti allo stato federale ed evitare lo "shutdown" (la sospensione di tutte le attività non essenziali del governo federale, che scatta nella notte fra venerdì e sabato) è stata bocciata, con 235 voti contrari e 174 favorevoli. Trentotto re-

pubblicani hanno disobbedito agli ordini che il presidente ha impartito tramite il più convincente dei suoi trombettieri, Elon Musk. Alcuni lo hanno fatto perché sono molto più rigoristi del re: non vogliono innalzare il tetto del debito, un passo che nel contesto attuale è necessario per evitare la chiusura dei servizi federali non essenziali.



Il testo benedetto da Trump prevedeva l'innalzamento automatico del tetto del debito fino al 2027. FOTO EPA

FATTI

Kirton-Darling: «Un piano Ue per l'auto Stellantis e Vw? Pensano ai profitti»

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 4

ANALISI

Le vite accelerate alla Lindsey Vonn. Lo sport e l'ossessione di Peter Pan

ALESSANDRA GIARDINI a pagina 13

IDEE

Balzano e la genesi del male «Ora racconto chi lo commette»

MATTIA INSOLIA a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Prima casa
Bonus agli eredi
con dichiarazione
di successione
integrativa



Angelo Busani
— a pag. 29

Garante privacy
Multe a OpenAI
da 15 milioni
per trattamento
illecito dei dati

Giovanni Negri
— a pag. 30



FTSE MIB 33766,29 -0,06% | SPREAD BUND 10Y 116,20 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1297,99 +0,39% | SOLE40 MORN. 1257,09 -0,02% | Indici & Numeri → p. 31-35

Irpef, lavoro, Pa: primo sì alla manovra

Legge di Bilancio

Prima la fiducia, poi l'ok finale: via libera della Camera alle novità 2025

Confermato il taglio al cuneo fiscale
Più risorse per il Ponte

Approvate le nuove detrazioni per i dipendenti e l'Irpef a tre aliquote

Via libera di ieri sera alla Camera dopo la fiducia dell'ora di pranzo alla legge di bilancio 2025 da 28 miliardi, in attesa della seconda lettura in Senato dopo Natale. Invariato l'impianto iniziale che prevede la conferma dell'Irpef a tre aliquote (costo 4,8 miliardi) e 12,85 miliardi di nuove detrazioni per i dipendenti con redditi medio-bassi. Ne beneficiano un milione di contribuenti tra i 35 e i 40 mila euro. Alcune modifiche parlamentari hanno fatto molto discutere per le implicazioni politiche (l'adeguamento delle buste paga di ministri e sottosegretari non parlamentari e la cosiddetta norma anti-Renzi). Pesante l'emendamento Lega che incrementa di 2 miliardi la dote del Ponte sullo Stretto e assegna 5 miliardi a Rfi e Anas.

— Servizi alle pagine 2-5

LE NOVITÀ IN ARRIVO



PENSIONI

Quota 103 bis, mix per uscire a 64 anni e bonus Maroni



TAX EXPENDITURES

Detrazioni, stretta oltre i 75mila euro
Salve le start up



OCCUPAZIONE

Tre anni di bonus su produttività e nuove assunzioni



LEGGE DI BILANCIO 2025

Ecco i principali temi della manovra trattati nel numero di questa settimana. La legge di Bilancio è stata approvata ieri alla Camera con 211 voti favorevoli e 117 contrari. Il provvedimento passerà quindi al Senato per il via libera definitivo attualmente previsto dopo Natale



CONTRIBUTI PUBBLICI

Fondo garanzia Pmi, sì alla riconferma
Copertura giù al 50%



IMPRESA

Ires premiale, cinque anni di investimenti per non perderla



INVESTIMENTI

La prenotazione può ipotecare il bonus di Industria 4.0



TRANSIZIONE 5.0

Contributi più alti per realizzare impianti fotovoltaici



PRESSIONE FISCALE

Strutturale l'Irpef a tre aliquote
Il cuneo è detrazione



RICERCA E SVILUPPO

Sanatoria senza proroga, contributo da 190 milioni



FAMIGLIE

Dal bonus bebè allo sport crescono le misure di aiuto

Gaiani, Lenzi, Mobili, Parente, Patta, Rogari, Serafini e Trovati — da pagina 2 a pagina 5

PANORAMA

PROCESSO A PALERMO

Caso Open Arms, Salvini assolto per sequestro di persona

Il tribunale di Palermo ha assolto Matteo Salvini dalle accuse di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio al processo per la vicenda della nave Open Arms. Secondo l'accusa, Salvini ad agosto 2019, quando era ministro dell'Interno, avrebbe impedito illegittimamente lo sbarco a Lampedusa 147 migranti soccorsi in mare. — Servizi a pagina 9



TERRORISMO

**Germania, auto sui mercatini
Almeno due morti e 60 feriti**

— Servizio a pag. 11

MADE IN ITALY

Ceramica, giù l'export: -10% rispetto al 2019

Ieri a Sassuolo i dati del presidente di Confindustria Ceramica, Augusto Clarrocchi: le vendite del 2024 restano 7,5 punti percentuali sotto i livelli del 2019 e 10 punti sotto i termini di export. — a pagina 15

LA DORSALE DELLE TLC

**Rete unica, stretta sui tempi
Cantiere al via entro febbraio**

Antonella Olivieri — a pag. 24

Motori 24

**Lo scenario
Auto, nel 2025 tante elettriche e ibride**

Massimo Mambretti — a pag. 20

Food 24

**A tavola
Natale: boom di alici, ostriche, mascarpone**

Manuela Soressi — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

180mln

LE CAIVANO D'ITALIA
Stanziate 180 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per la riqualificazione di sei Comuni o aree metropolitane

FONDI PNRR

Riqualificazioni sociali al via per altre sei «Caivano» in Italia

Manuela Perrone — a pag. 7

Trump minaccia l'Ue: dazi se non acquista gas e petrolio Usa

Energia

«Ho detto all'Unione europea che deve compensare l'enorme deficit con gli Stati Uniti con l'acquisto su larga scala del nostro petrolio e gas. Altrimenti saranno dazi fino in fondo», minaccia Trump.

Bellomo e Valsania — a pag. 8

LA CRISI DELL'AUTO

Volkswagen: intesa sul taglio dei costi con 35mila uscite e nessuna chiusura

Gianluca Di Donfrancesco

— a pag. 11

IMPIANTO IN TOSCANA

Iren estrae oro e argento riciclando rifiuti elettronici



Metalli preziosi. Dai circuiti elettronici possibile estrarre oro e argento

Sara Deganello — a pag. 26



Gaza. Bambine palestinesi lottano per raggiungere il cibo a Khan Younis

L'ARCIVESCOVO FORTE

«A Gaza serviranno decenni per ricostruire la convivenza»

Catja Caramelli — a pag. 12

SPADA
Merry Christmas

spadaroma.com





La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

**La sicurezza europea in mano a Kaja Kallas che
ha vissuto sotto i russi e ne conosce tutti i difetti**

Tommaso A. De Filippo a pag. 8

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889



Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**Dal Garante
della privacy
multa di
15 mln di euro
a ChatGpt**

Ciccia Messina a pag. 24

Più tempo per l'avviso bonario

Dal 1 gennaio 2025 il termine per i pagamenti richiesti dall'Agenzia delle entrate raddoppia e passerà da 30 a 60 giorni. Due mesi anche per versare la prima rata

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Ci sono diversi modi perché una nazione e i suoi abitanti perdano piano piano la loro identità: possono essere conquistati e coartati da un altro popolo, possono cadere in una grave crisi economica o politica, possono assistere quasi inermi alla dominazione da parte di entità straniere del sistema dell'informazione, essenziale per ogni vera democrazia. E quanto sta succedendo agli italiani e all'Italia. E non solo perché nella classificazione dei sistemi di informazione in Italia compare al secondo posto assoluto per fatturato **Alphabet/Google**, con l'11,3% del mercato come è stato segnalato da più parti. La verità è che alla quota di Google va aggiunto il 9,9% del mercato del terzo in classifica, **Comcast/Sky**, anche se ha un telegiornale completamente italiano; e poi il 7,6% di **Meta/Facebook**, il 3,7% di **Amazon**, il 3,2% di **Netflix**, l'1,9% di **Dazn** l'1,2% di **WB Discovery**. E in più il 31% rimanente è totalmente

continua a pag. 2

Dal 1 gennaio 2025 più tempo per pagare gli avvisi bonari: il termine per saldarli passa da 30 a 60 giorni. Per le comunicazioni di irregolarità elaborate nell'anno nuovo, il termine a 60 giorni varrà anche come data di scadenza per il versamento della prima rata qualora si scelga il pagamento in modalità dilazionata. La disposizione allinea i termini degli avvisi bonari con quelli previsti per il saldo delle cartelle di pagamento.

Mendolesi a pag. 23

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE



Orsina (Luiss): il processo a Salvini è stato politico

Ricciardi a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

La crescita dei partiti di destra in molti paesi occidentali ed in particolare la vittoria di **Trump** nelle ultime elezioni americane ripropone il tema dello scollamento tra la cultura delle élite e quella della gente comune. La prima è quella delle alte burocrazie, delle accademie, degli artisti, magistrati, giornalisti, intellettuali, influencer e negli Usa è dominata dal politicamente corretto e dalla cultura woke: tutto questo mondo si è pubblicamente schierato per **Kamala Harris** e ha finanziato generosamente la sua propaganda elettorale. Ma ha perso. Forse perché **Trump** ha dimostrato di saper cogliere i temi che più interessano la gente comune. E, nonostante la demonizzazione subita, ha vinto. Ma come può crescere e prosperare una società schizofrenica nella quale i vertici politici, culturali, economici, finanziari, sono trincerati negli schemi mentali della sinistra mentre gran parte della popolazione guarda a destra?